

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2013-239	del 04/04/2013
Oggetto	Sezione Provinciale di Ravenna. Affidamento diretto del servizio di assistenza tecnica e della fornitura di materiale di consumo per uno strumento Leco modello RC-412 in uso al Laboratorio Integrato della Sezione. Periodo dal 01/04/2013 al 31/03/2014.	
Proposta	n. PDTD-2013-243 del 04/04/2013	
Struttura adottante	Sezione Di Ravenna	
Dirigente adottante	Rubbi Licia	
Struttura proponente	Laboratorio Integrato	
Dirigente proponente	Scaroni Ivan	
Responsabile del procedimento	Rubbi Licia	

Questo giorno 04 (quattro) aprile 2013 (duemilatredecim) presso la sede di Via Alberoni, 17/19 in Ravenna, il Direttore della Sezione Di Ravenna, Dott.ssa Rubbi Licia, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2013-239	del 04/04/2013
Oggetto	Sezione Provinciale di Ravenna. Affidamento diretto del servizio di assistenza tecnica e della fornitura di materiale di consumo per uno strumento Leco modello RC-412 in uso al Laboratorio Integrato della Sezione. Periodo dal 01/04/2013 al 31/03/2014.	
Proposta	n. PDTD-2013-243 del 04/04/2013	
Struttura adottante	Sezione Di Ravenna	
Dirigente adottante	Rubbi Licia	
Struttura proponente	Laboratorio Integrato	
Dirigente proponente	Scaroni Ivan	
Responsabile del procedimento	Rubbi Licia	

Questo giorno 04 (quattro) aprile 2013 (duemilatrecentocinquanta) presso la sede di Via Alberoni, 17/19 in Ravenna, il Direttore della Sezione Di Ravenna, Dott.ssa Rubbi Licia, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: **Sezione Provinciale di Ravenna. Affidamento diretto del servizio di assistenza tecnica e della fornitura di materiale di consumo per uno strumento Leco modello RC-412 in uso al Laboratorio Integrato della Sezione. Periodo dal 01/04/2013 al 31/03/2014.**

RICHIAMATI:

- l'art. 125 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17CE e 2004/18/CE";
- gli artt. 329e ss. del D.P.R. n.207 del 05/10/2010 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163";
- la L.R.del 21/12/2007 n.28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi";
- il regolamento ARPA che disciplina le spese per le forniture dei beni e servizi in economia (R0602/ER) approvato con D.D.G. n.83 del 21/12/2012 ed in particolare l'art.5;

VISTE:

- la D.D.G. n.75 del 13/12/2012 "Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2013-2015, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2013, del Budget generale e della programmazione di cassa 2013;
- la D.D.G. n.76 del 13/12/2012 "Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione delle linee guida e assegnazione dei budget di esercizio e investimenti per l'esercizio 2013 ai Centri di Responsabilità.";

PREMESSO:

- che presso il Laboratorio Integrato è installato e funzionante un analizzatore elementare per la determinazione del carbonio organico totale (TOC) in suoli, fanghi e sedimenti;
- che tale strumentazione necessita di assistenza tecnica e di parti di ricambio e consumabili originali Leco;

CONSIDERATA:

- la peculiarità di tale strumentazione, occorre che gli interventi di manutenzione siano effettuati da personale specializzato della ditta costruttrice dello strumento stesso, come si evince dalla Dichiarazione per affidamento diretto a firma del responsabile del Laboratorio Integrato, acquisita agli atti della Sezione;
- che per questo motivo la stessa strumentazione non è stata inserita nell'elenco degli strumenti affidati ai "Servizi di manutenzione delle apparecchiature di analisi ambientale 2"; allegato 4, convenzione Intercent E/R;

DATO ATTO:

- che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art.26, comma 1, della L.n.488/1999 aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura;
- che non sono attive convenzioni Intercent E/R di cui all' art.21, della L.R. n.11/2004 aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura;
- che è stata condotta un'indagine sul mercato elettronico della p.a., sul portale Acquistinretepa.it e sul mercato elettronico istituito da Intecent-ER e che i bei e/o sevizi di cui trattasi non trovano copertura nelle categorie merceologiche oggetto dei predetti mercati elettronici;

PRESO ATTO:

- che in data 25/03/2013 con nota PGRA/2013-2334, è stato chiesto alla ditta Leco Italy Srl il preventivo per attivare un contratto di assistenza tecnica e di materiale di consumo per l'analizzatore elementare per la determinazione del carbonio organico totale (TOC) a marchio Leco modello RC-412 installato presso il L.I. della Sezione Provinciale di Ravenna per la durata di anni uno;
- che la ditta Leco Italy Srl ha trasmesso in data 28/03/2013 la proposta di contratto n.36 per l'assistenza tecnica a copertura parziale per un importo complessivo di Euro 2.280,00, IVA esclusa, Allegato sub A);
- che la ditta Leco Italy Srl ha trasmesso in data 28/03/2013 l'offerta n.84/ML per il materiale di consumo per un importo complessivo di Euro 784,00, IVA esclusa, Allegato sub B);

RITENUTO:

- pertanto di affidare direttamente alla ditta Leco Italy Srl il contratto di assistenza tecnica a copertura parziale per un importo complessivo di Euro 2.280,00, IVA esclusa, e la fornitura di materiale di consumo per un importo complessivo di Euro 784,00, IVA esclusa, per uno strumento a marchio Leco modello RC-412, per un periodo di anni uno dal 01/04/2013 al 31/03/2014;

RILEVATO:

- che si è provveduto ad acquisire il CIG (codice identificativo gara) n.Z38093D28F tramite il sistema SIMOG dell'AVCP, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari;
- che tale fornitura/servizio rientra nei limiti di valore e nelle categorie merceologiche elencate nel regolamento ARPA per le forniture di beni e servizi in economia;
- che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi di interferenza nell'esecuzione del servizio in oggetto e che sono stati riscontrati i suddetti rischi. Pertanto si è provveduto alla redazione del DUVRI, il quale viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante. Nel citato documento è stato precisato che il costo della sicurezza è pari a zero;

PRECISATO:

- che la ditta ha presentato l'autocertificazione inerente il possesso dei requisiti di natura generale di cui all'art.38 del D.Lgs. n.163/2006, ed ha altresì dichiarato la propria regolarità contributiva, ai sensi dell'art.4, comma 14-bis, della L. n.106/2011;

ATTESTATO:

- ai fini dell'art.9 del D.Lgs. n.78 del 01/07/2009, convertito nella L. n.102/2009, che il presente atto è assunto nel rispetto delle disposizioni e dei limiti di cui alla D.D.G. n.99/2009, confermate con riferimento alla programmazione di cassa nell'Allegato A "Budget esercizio 2013- Linee guida" della D.D.G. 75 del 13/12/2012;

SU PROPOSTA:

- del Responsabile del Laboratorio Integrato della Sezione Dott. Ivan Scaroni che ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa della presente determinazione, ai sensi del regolamento ARPA sul decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n.65 del 27/09/2010;

DATO ATTO:

- che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art.4 del Regolamento ARPA per la fornitura di beni e servizi in economia, è il Direttore di Sezione Dott.ssa Licia Rubbi;
- che al responsabile del procedimento sono assegnati le funzioni ed i compiti di cui all'art.273 del D.P.R. 207/2010, ed in particolare che allo stesso sono demandate le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione del contratto, nonché l'attestazione della regolare esecuzione delle prestazioni eseguite con riferimento alle prescrizioni contrattuali, anche ai fini del pagamento della fatture;

DATO ATTO ALTRESI':

- del parere di regolarità contabile espresso, ai sensi del Regolamento sul decentramento amministrativo dal Responsabile dello Staff Amministrazione Dott.ssa Piera Ravaglia;

DETERMINA

1. di procedere all'affidamento diretto, per i motivi in premessa esposti, l'assistenza tecnica e la fornitura di materiale di consumo per un analizzatore elementare per la determinazione del carbonio organico totale (TOC) in suoli, fanghi e sedimenti a marchio Leco modello RC-412 (CIG Z38093D28F), alla ditta Leco Italy Srl – Via N. Copernico n.26 – 20060 Cassina de' Pecchi (MI) P.IVA10123960154, in uso al Laboratorio Integrato – Polo Analitico Regionale Microinquinanti Organici della Sezione, per un periodo di anni uno dal 01/04/2013 al 31/03/2014;
2. di dare atto che i costi relativi alla sicurezza sono pari ad euro zero;

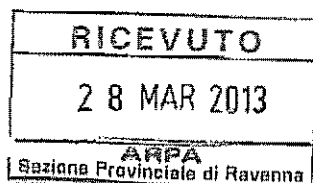
3. di dare atto che il contratto con la ditta aggiudicataria sarà perfezionato con modalità elettronica;
4. di dare atto che al responsabile del procedimento sono assegnati le funzioni ed i compiti di cui all'art.273 del D.P.R. 207/2010, ed in particolare che allo stesso sono demandate le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione del contratto, nonché l'attestazione della regolare esecuzione delle prestazioni eseguite con riferimento alle prescrizioni contrattuali, anche ai fini del pagamento della fatture;
5. di dare atto che l'importo per il servizio di manutenzione a copertura parziale è di Euro 2.280,00 IVA esclusa;
6. di dare atto che l'importo per la fornitura di materiale di consumo è di Euro 784,00 IVA esclusa;
7. di dare atto che il costo complessivo relativo al presente provvedimento pari ad Euro 3.707,44 IVA inclusa, è così suddiviso:
 - Euro 2.758,80, IVA inclusa, avente natura di manutenzioni-manutenzioni attrezzature è a carico dell'esercizio 2013 per la quota di Euro 2.069,10 ed a carico dell'esercizio 2014 per la quota di Euro 689,70 è compreso nel conto economico preventivo annuale e pluriennale, con riferimento al centro di responsabilità RADT;
 - Euro 948,64, IVA inclusa, avente natura di materiale di laboratorio-materiali vari di laboratorio è a carico dell'esercizio 2013 ed è compreso nel conto economico preventivo annuale e pluriennale, con riferimento al centro di responsabilità RADT.

IL DIRETTORE DEL NODO
(F.to Dott.ssa Licia Rubbi)



LECO Italy S.r.l.

Via N. Copernico 26 – 20060 Cassina de' Pecchi (MI)
Telefono 02 95 34 33 91 – Fax 02 95 34 34 61 – e-mail lecoitaly@lecoitaly.it



Spett.le
ARPA - EMILIA ROMAGNA
Via Giulio Alberoni, 17/19
Ravenna, RA 48100
Italy

Alla cortese attenzione del Sig. IVAN SCARONI

Cassina de' Pecchi, 28/03/2013

OGGETTO: Proposta di Contratto n° 36/2013

E' con piacere che sottoponiamo alla Vs. attenzione la ns. proposta di Contratto di Assistenza Tecnica per l'anno 2013 relativa alla strumentazione LECO installata c/o i Vs. laboratori.

Rimaniamo a Vostra disposizione per fornire ogni ulteriore informazione o chiarimento desiderate ricevere in merito.

Con i migliori saluti.

LECO ITALY S.r.l.
Dipartimento Tecnico

Sede Legale: Piazzetta Guastalla, 15 – 20122 Milano

C. F. / P. IVA 10123960154 – Cap. Soc. € 46.800,00 – Tribunale di Milano 307932/7740/32 – C.C.I.A.A. Milano 1345535

Cassina de' Pecchi, 28 Marzo 2013

**Proposta di contratto di Assistenza Tecnica a
"Copertura Parziale"**

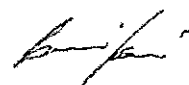
♦ Strumento LECO modello RC-412	2.595,00/anno
Per un totale complessivo di	€ 2.595,00 + I.V.A.
Prezzo a voi riservato	€ 2.280,00 + I.V.A.
⇒ Validità del contratto:	01/04/2013 – 31/03/2014
⇒ Pagamento:	Bonifico bancario a 60 gg fine mese data fattura N. 2 Rate semestrali anticipate
⇒ Banca:	CREDEM Sede Cassina de' Pecchi, C/C 450
⇒ Numero di interventi/anno:	3 (tre) per strumento

Vi informiamo che, LECO ITALY S.r.l., non può essere considerata responsabile, sotto nessuna forma, qualora si verificassero problemi di qualunque genere dovuti all'obsolescenza di prodotti LECO.

Gli eventuali interventi eccedenti il numero sopra indicato, verranno addebitati secondo le seguenti tariffe:

⇒ Costo orario lavoro:	€ 97.00
⇒ Costo orario viaggio:	€ 75.00
⇒ Costo al chilometro:	€ 0.50
⇒ Pasto:	€ 26.00
⇒ Pernottamento:	€ 85.00
⇒ Eventuali spese di viaggio aereo	
⇒ Eventuali spese di autonoleggio	
⇒ Eventuali costi di parti di ricambio sostituite	

Per accettazione
Il Committente


LECO Italy S.r.l.

CONTRATTO DI ASSISTENZA TECNICA A COPERTURA "PARZIALE"

La LECO ITALY S.r.l. assume il servizio di assistenza tecnica delle apparecchiature oggetto del presente contratto e si impegna a mantenerle in efficienza.

1) CARATTERISTICHE DELLE PRESTAZIONI OGGETTO DELLA FORNITURA

1.1 Il servizio di assistenza delle apparecchiature elencate nell'allegato N° 1/CP (che è parte INTEGRANTE del presente contratto) è svolto, di norma, durante il normale orario di lavoro della LECO ITALY S.r.l. (lunedì-venerdì, ore 8.30-17.30).

1.2 Il contratto di assistenza tecnica o COPERTURA PARZIALE comprende:

1.2.1 fino a N° 2 (due) interventi per anno di personale tecnico specializzato per la riparazione di qualsiasi guasto su richiesta a mezzo fax, entro e non oltre 5 (CINQUE) giorni lavorativi dalla data della richiesta (o partire dal giorno successivo a quella di chiamata), ad esclusione delle giornate di chiusura per ferie o festività, con la riserva della disponibilità delle parti di ricambio necessarie per la riparazione presenti nel nostro magazzino di Cassina de' Pecchi

1.2.2 N° 1 intervento di personale tecnico specializzato per una visita programmata nell'arco di 12 (dodici) mesi, nel corso del quale sarà effettuato un controllo funzionale preventivo degli apparecchi. Tale visita programmata potrà essere effettuata in concomitanza di interventi di cui al punto 1.2.1.

1.2.3 la sostituzione delle parti guaste, CON ADEBITO delle stesse, che saranno fatturate al Committente secondo il prezzo di listino in vigore al momento dell'intervento tecnico.

1.3 Il Committente garantisce la disponibilità di quanto necessario ad assicurare un efficiente svolgimento dei lavori. Le visite di cui al punto 1.2.2 saranno opportunamente preannunciate per telefono o a mezzo fax. Nel caso di mancata disponibilità degli apparecchi oggetto di intervento, la visita sarà egualmente ritenuta effettuata.

1.4 LECO ITALY S.r.l. si riserva di non intervenire su apparecchiature modificate e/o riparate dal personale non autorizzato dalla stessa. Analogamente, nel caso di imperizia e/o negligenza del Committente nell'uso delle apparecchiature, con particolare riferimento al non corretto utilizzo di manuali di istruzione.

NOTA: LECO ITALY S.r.l. garantisce l'assistenza su strumenti in produzione o, comunque, di cui siano disponibili le parti di ricambio.

1.5 La manutenzione ordinaria della strumentazione, come da manuale operativo, è a carico del Committente. Interventi richiesti per la semplice esplicazione ed esecuzione di norme operative saranno fatturati a parte.

2) ACCERTAMENTO DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

A seguito di ogni intervento sarà rilasciato un rapporto tecnico sulle prestazioni oggetto della stessa, sul tempo impiegato e sulle eventuali parti sostituite. Tale rapporto dovrà essere sottoscritto dal tecnico che ha effettuato l'intervento e dal responsabile delegato dal Committente.

3) GARANZIA

Le parti sostituite durante gli interventi di riparazione e revisione sono coperte da garanzia totale durante tutta la durata del contratto, con esclusione delle parti soggette a continuo logoramento, come valvole termocioniche, parti refrattarie di forni, elementi riscaldanti di forni, termocouple, rivelatori all'infrarosso, rivelatori a termocoducibilità, celle di misura (infrarosse e termocoducibilità) materiale di consumo, ad es. porci in vetro, tubi di combustione, tubi per reagenti, reagenti elettrodi, Itoi panel, hard disk. La GARANZIA SARA' VALIDA SOLO IN CASO DI UTILIZZO, DA PARTE DEL CLIENTE, DI PARTI DI RICAMBIO E CONSUMABILI ORIGINALI LECO.

4) PREZZO

Il prezzo del servizio di assistenza tecnica e la durata del contratto sono indicate nell'allegato N°1/CP. Gli interventi eccedenti il numero concordato al punto 1.2.1, saranno fatturati come da tariffario in vigore, pure indicato nell'allegato N°1/CP.

5) VALIDITA' DEL CONTRATTO

La validità del presente contratto appare indicata sull'allegato N°1/CP.

6) CONDIZIONI DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA

6.1 Richiesta di intervento: il Committente dovrà richiedere l'intervento via fax o per lettera.

6.2 Pagamento: in rate semestrali anticipate.

6.3 Sospensione del servizio: In caso di ritardo di pagamenti superiore a 30 (trenta) giorni, LECO ITALY S.r.l. può sospendere il servizio di assistenza tecnica, previo comunicazione con raccomandata R.R.

6.4 Responsabilità: LECO ITALY S.r.l. non risponde di danni di qualsiasi genere, diretti od indiretti, provocati dalle apparecchiature in assistenza o dal loro uso, anche immediatamente dopo l'intervento dei suoi tecnici, salvo che tali danni dipendano da dolo o colpa grave della LECO ITALY S.r.l. Dall'intervento di assistenza sono esclusi, in quanto non di competenza, tutti i controlli in merito alle norme vigenti contro gli infortuni, quali ad esempio, il controllo dell'impianto elettrico, dei collegamenti delle terre, delle protezioni anti X, ecc.

6.5 Penalità: nessuna penalità e/o indennizzo possono essere richiesti alla LECO ITALY S.r.l. per il fermo macchina delle apparecchiature oggetto del presente contratto.

6.6 Validità della presente offerta: 60 giorni dalla data dello stesso.

6.7 Interessi per il ritardo pagamento: il Committente prende atto che, in caso di ritardo pagamento, la LECO ITALY S.r.l. avrà diritto di addebitargli gli interessi nella misura del tasso ufficiale di sconto maggiorato di 5 punti, senza necessità di preventiva messa in mora.

7) I.V.A.

Come prevista dalla legge, a carico del Committente.

8) CONTROVERSIE

Nel caso di controversie di qualsiasi natura relative a questo contratto, la competenza spetterà esclusivamente al foro di Milano.

per accettazione, il Committente
(timbro & firma)

LECO ITALY S.r.l.




LECO ITALY S.R.L.

20060 Cassina de' Pecchi (MI) - Via N. Copernico n. 26 - ITALY
Tel. (02) 95343391 Fax (02) 95343461
consumable@lecoitaly.it

000052

OFFERTA

Numero doc. 84 / ML

Ns. rif. da citare nell'eventuale conferma

Data doc. 28/03/2013

Validita' 30/06/2013

MINIMO ORDINABILE: € 200,00

Spett.le

A.R.P.A. EMILIA ROMAGNA

VIA PO' 5

40139 BOLOGNA (BO)

Destinaz.

A.R.P.A. EMILIA ROMAGNA

ARPA C.A. DOTTESSA RUBBI/STROCCHI

VIA ALBERONI 17/19

48100 RAVENNA (RA)

Condizioni pagamento	BONIFICO BANCARIO 90 GG F.M.	Riferimento	Vs. Richiesta Prot.PGRA/2013-2334 del 25.03.2013
Banca di appoggio:	03032 CREDEM C/C 450 32810 CASSINA DE PECCHI	Annotazioni	CIG. Z38093D28F
Valuta	000 EURO	Consegna	30 gg. da ricevimento ordine

In riferimento alla Vs. gentile richiesta, abbiamo il piacere di indicare, la nostra migliore offerta per i prodotti originali LECO di vostro particolare interesse, alle seguenti condizioni:

Codice	Descrizione	UM	Quantità	Prezzo	Sc.1	Sc.2	Importo riga
781.335	QUARTZ BOAT/CRUCIBLE Q.B0AT1pz	PZ	5,00	67,00			335,00
501.171	ANHYDRONE 1 LB/ANIDRONE gr 454	CF	2,00	68,00			136,00
502.174	LECO SORB 20-30 MESH cf.500 GR	CF	1,00	114,00			114,00
502.091	CALCIUM OXALATE STD gr 50 (CON CERTIFICATO)	PZ	1,00	55,00			55,00
502.092	EDTA CALIBR.CF 50 GRC= 41,03 H=5.55 N= 9.57	CF	1,00	38,00			38,00
501.081	GLASS WOOL 1 LB/LANA DI VETRO	PZ	1,00	106,00			106,00

RICEVUTO

28 MAR 2013

ARPA

Sezione Provinciale di Ravenna

1° Sconto %	2° Sconto %	Imballo compreso	Totale quantità	Totale offerta IVA esclusa
0,00	0,00		11,00	784,00
Porto	Trasporto a cura del	Vettore		
PORTO FRANCO	VEETTORE	CO.N.TRA.D SRL		

LECO ITALY S.R.L.



Ringraziando per l'attenzione sino ad ora accordataci, rimango a vostra disposizione per ogni ulteriore informazione o chiarimento in merito e, con l'occasione porgo i più cordiali saluti.

LECO ITALY S.r.L.

CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA
O DI SOMMINISTRAZIONE

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E DI
FORNITURA DI MATERIALI DI CONSUMO
PER LO STRUMENTO LECO RC-412 IN USO
AL LABORATORIO INTEGRATO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)

(D.Lgs. n. 81/2008 art. 26)

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 2 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

INDICE

PREMESSA.....	3
Finalità del DUVRI	3
Organizzazione e Attività di Arpa Emilia-Romagna.....	3
Matrice di Responsabilità della Sicurezza in Arpa	4
Norme generali di comportamento da tenere negli ambienti di Arpa	4
SEZIONE A.....	5
A.1 Committente	5
A.2 Impresa Affidataria	5
A.3 Oggetto dell'Affidamento	5
A.4 Caratteristiche Tecniche	5
A.5 Verifica di idoneità tecnico-professionale	6
SEZIONE B.....	7
B.1 Rischi specifici derivanti dalle attività di arpa	7
B.2 Sede Di Ravenna	7
B.3 Sede Di Faenza.....	9
B.4 Sede Di Lugo.....	9
SEZIONE C	10
C.1 Valutazione dei rischi interferenti (DUVRI).....	10
C.2 Criteri adottati dal committente per la valutazione	10
C.3 Tabella 1 – Servizio di manutenzione strumento LECO RC-412	13
C.4 Elenco locali ceduti in uso all'impresa.....	19
C.5 Elenco attrezzature cedute in uso all'impresa.....	19
C.6 Fac-simile di verbale per l'aggiornamento del Duvri	19
C.7 Costi della sicurezza per i rischi interferenti	19

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 3 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

PREMESSA

Finalità del DUVRI

Il DUVRI viene redatto in ottemperanza all'art.26 del D.Lgs.81/2008 per fornire all'Impresa Appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è destinata a operare e le principali informazioni/prescrizioni in materia di prevenzione, di protezione e di emergenza da adottare in relazione alle attività oggetto all'affidamento.

Risponde altresì alle finalità del comma 3 del cit. art. 26: "il Datore di Lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze (di seguito denominato DUVRI)".

Il DUVRI, predisposto dal committente e allegato alla richiesta di partecipazione a gara, deve essere ritornato, all'atto della presentazione dell'offerta, firmato in ogni pagina per presa visione.

In presenza di rischi valutati interferenti da parte del Committente, l'Impresa individuata per l'assegnazione del contratto deve coordinarsi con il Committente per integrare il DUVRI con la valutazione di eventuali ulteriori rischi introdotti dall'Impresa.

Il Committente e l'impresa devono effettuare un sopralluogo congiunto del quale deve essere redatto apposito verbale.

Il suddetto sopralluogo viene effettuato, dal Referente tecnico di sede e/o dal RSPP per il Committente e, per l'Impresa, dal Legale Rappresentante o, in sua sostituzione, da altro Responsabile della stessa, allo scopo formalmente delegato.

Le osservazioni e le valutazioni emerse in sede di sopralluogo vengono utilizzate per integrare e/o modificare il DUVRI.

La stesura del DUVRI, corretta e/o integrata, deve essere firmata dal Committente e dal Legale Rappresentante dell'Impresa precedentemente o contestualmente alla firma del contratto di appalto, d'opera o di somministrazione.

Eventuali variazioni e/o integrazioni formalizzate in corso d'opera divengono parte integrante e sostanziale del DUVRI.

Il DUVRI si compone di tre sezioni:

Sezione A

Contiene i dati del committente e le informazioni sintetiche sulla sua organizzazione ed attività; vi sono riportati i dati dell'Impresa/Lavoratore autonomo affidataria/o del contratto d'appalto, d'opera o di somministrazione; contiene inoltre, descritto sinteticamente, l'oggetto dell'affidamento estratto dal capitolato d'oneri e le indicazioni per la verifica dell'idoneità tecnico professionale del fornitore.

La verifica di idoneità tecnico professionale dell'impresa avviene contestualmente alla fase di indizione ed aggiudicazione della gara secondo i tempi e le modalità previste nel "Manuale per le procedure di acquisto" predisposto dall'Area Acquisizione Beni e Servizi della DG.

Sezione B

Contiene le informazioni dettagliate sui rischi specifici derivanti dall'attività lavorativa effettuata nelle sedi della sezione ARPA in cui si dovrà operare nonché le informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza normalmente adottate.

Sezione C

Contiene la Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI); in presenza di possibili interferenze vi sono elencate nel dettaglio le azioni di prevenzione e protezione da adottare in modalità coordinata, da parte dell'Impresa e di ARPA.

Organizzazione e Attività di Arpa Emilia-Romagna

L'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna, istituita con la L.R. 44/95, si articola in: Direzione Generale, Strutture Tematiche, Sezioni Provinciali (suddivise in Dipartimento Tecnico, Servizio Territoriale e Servizio Sistemi Ambientali).

Le Sezioni Provinciali sono guidate dal Direttore di Sezione, che ha la funzione di datore di lavoro; operativamente le sezioni sono articolate in tre servizi.

Il Servizio Sistemi Ambientali (SSA) con compiti di monitoraggio delle reti ambientali del territorio, di progettazione e predisposizione di rapporti tecnici ed emissione di pareri per ecosistemi ed infrastrutture di interesse provinciale.

 agenzia regionale prevenzione e ambiente dell'emilia-romagna Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 4 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

Il Servizio Territoriale (ST) che effettua attività di vigilanza, controllo e ispezione sul territorio; il ST presidia tali processi anche con i pareri preventivi e con le autorizzazioni di competenza in merito a insediamenti produttivi e ad altre attività.

Il Laboratorio Integrato (LI) che effettua i processi analitici, dall'accettazione del campione, all'analisi e fino alla emissione del rapporto di prova. Le principali matrici ambientali su cui il LI effettua le prestazioni analitiche sono le acque (superficiali, sotterranee, di scarico, meteoriche), le immissioni/emissioni in aria, i rifiuti, i fanghi, i suoli. Le matrici non ambientali sono le acque: potabili, minerali, quelle destinate alla potabilizzazione, di piscina, di dialisi; gli alimenti e le bevande; igiene e tossicologia occupazionale, indoor pollution.

Matrice di Responsabilità della Sicurezza in Arpa

Tenuto conto dei processi di decentramento amministrativo attuati da Arpa Emilia-Romagna, sulla base già del combinato disposto dell'art. 2 del D.Lvo. 626/94 e dell'art. 30 del D.Lvo. 242/96 (recentemente ripresi dall'art. 2 del D.Lvo 81/2008), sono stati individuati i Datori di Lavoro, in particolare:

Datore di Lavoro per la Struttura Centrale è il Direttore Generale

Datore di Lavoro per le Sezioni Provinciali e per le Strutture Tematiche sono i Direttori delle stesse, in quanto sussistono i requisiti di autonomia gestionale e di indipendenza funzionale degli uffici, richiesti dalla normativa.

Sono stati conseguentemente nominati da ciascun Datore di Lavoro i Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione, i componenti delle squadre per la gestione delle emergenze e ogni altra figura prevista in riferimento alla Valutazione dei Rischi effettuata; con apposita determina, sono stati individuati i dirigenti e i preposti.

Norme generali di comportamento da tenere negli ambienti di Arpa

Il personale della Impresa dovrà osservare, nella esecuzione del servizio le seguenti prescrizioni:

- Essere riconoscibile nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento in base all'art.18 del D.Lgs. 81/'08 e s.m.i.
- Essere in numero minimo indispensabile
- Non fumare o mangiare negli ambienti interni e di pertinenza dell'attività
- Indossare gli idonei indumenti di lavoro e i DPI necessari per la propria attività
- Non abbandonare materiali o prodotti che possono innescare incendi
- Non abbandonare/ingombrare con materiali e/o attrezzature i luoghi di transito e di lavoro
- Non abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile
- Mantenere puliti e sgombri gli ambienti di lavoro da materiali ed attrezzature
- Destinare alle specifiche discariche di smaltimento i materiali di risulta
- Non usare abusivamente materiali e/o attrezzature di altre proprietà

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>		pag. 5 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

Sezione A

A.1 Committente

Ragione sociale: **ARPA-ER**
 Agenzia Reg. Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna

Sede Legale: Via Po, 5 – 40100 Bologna

Sede intervento: Sezione provinciale di Ravenna - via Alberoni, 17/19

Datore di lavoro:	dott. Licia Rubbi	0544 210613
Responsabile di Procedimento:	dott. Ivan Scaroni (LI)	0544 210645
RSPP:	p.i. Davide Naldi	0544 210633

A.2 Impresa Affidataria

Ragione sociale:

Sede Legale:

Sede Operativa:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

RSPP:

A.3 Oggetto dell'Affidamento

FORNITURA DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E DEI MATERIALI DI CONSUMO PER LO STRUMENTO LECO RC-412 IN USO AL LABORATORIO INTEGRATO DELLA SEZIONE.

A.4 Caratteristiche Tecniche

L'oggetto dell'affidamento è descritto in dettaglio nella richiesta di preventivo; è da effettuarsi presso la sezione provinciale di Ravenna, sede di via Alberoni, 17 nel periodo dal 01/04/2013 al 31/03/2014.

Per manutenzione si intendono le procedure di verifica, controllo, messa a punto ed eventuali sostituzioni di parti di ricambio, parti soggette ad usura e materiali di consumo, atte a prevenire e a ripristinare guasti ed a mantenere in condizioni di adeguata funzionalità lo strumento oggetto del servizio.

La manutenzione ordinaria da effettuare una volta l'anno prevede le operazioni di pulizia, di controllo, di sostituzione di parti consumabili e di eventuali parti usurate.

La manutenzione correttiva consiste nell'intervento, su richiesta del committente, per l'accertamento di un guasto, l'individuazione delle cause, il ripristino dell'originale funzionalità ed integrità dell'apparecchiatura e nell'eventuale

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 6 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

sostituzione di parti di ricambio, parti soggette ad usura e materiali di consumo.

La tabella seguente mette in relazione le lavorazioni oggetto dell'affidamento con il luogo di effettuazione delle stesse.

Lavorazioni	Luogo/Locale
Manutenzione ordinaria (previsto 1 intervento/anno)	Locale 2P-19
Messa correttiva (stimati 2 interventi/anno)	Locale 2P-19

Le visite per la manutenzione vanno preventivamente concordate con il Responsabile del LI, dott. Ivan Scaroni e con il responsabile dell'Area Rifiuti Suolo e Sedimenti, dr.ssa Laura Billi.

A.5 Verifica di idoneità tecnico-professionale

Il datore di lavoro è tenuto alla verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (art. 26 Comma 1, lettera a):

...

la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1. acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura*
- 2. acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale (ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445)*

...

La verifica di idoneità tecnico professionale dell'impresa avviene contestualmente alla fase di indizione ed aggiudicazione della gara secondo i tempi e le modalità previste nel "Manuale per le procedure di acquisto" predisposto dall'Area Acquisizione Beni e Servizi della DG

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>		pag. 7 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

Sezione B

B.1 Rischi specifici derivanti dalle attività di arpa

Si riportano di seguito le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro, come tali individuati nel Documento di Valutazione dei Rischi redatto ai sensi del D.L.vo 81/2008 e s.m.i. e sui sistemi di prevenzione e protezione adottati.

B.2 Sede Di Ravenna

E' la sede di maggiore superficie e dove operano il maggior numero di lavoratori; vi si effettuano tutte tipologie di attività previste che sono l'attività di laboratorio, l'attività per il prelievo di campioni di matrice ambientale e quella di prelievo dei campioni delle reti di monitoraggio, l'attività di misura strumentale, quella di vigilanza ambientale sul territorio, l'attività tecnica ed amministrativa negli uffici; a supporto delle suddette viene svolta attività di movimentazione e magazzinaggio di campioni, di reagenti e di prodotti.

RISCHI PRESENTI	LOCALI / AREE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	COMPORTAMENTO DA ASSUMERE
RISCHIO INCENDIO E/O ESPLOSIONE	LABORATORI DEPOSITI MAGAZZINI ARCHIVI	La sede è soggetta a CPI per la presenza di: - deposito gas tecnici - centrale termica Presso la sede sono posizionati i seguenti presidi antincendio: - estintori (polvere e CO2) periodicamente revisionati - manichette antincendio ad ogni piano - pulsanti di interruzione generale di tensione Gli addetti alla lotta antincendio sono stati formati con corso specifico per il rischio medio e designati nella funzione, dal Datore di lavoro.	Nei locali della sezione, di norma, non è consentito l'utilizzo di fiamme libere; l'eventualità deve essere preventivamente valutata dal Referente tecnico di sede e dal RSPP ed espressamente autorizzata. In presenza di una situazione di emergenza il personale dell'Impresa deve informare immediatamente il personale ARPA al fine di attivare l'intervento degli addetti alla lotta antincendio. Nel caso di evacuazione deve attenersi con scrupolo alle indicazioni della segnaletica affissa; deve allontanarsi speditamente senza correre, spingere, gridare.
RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA	TUTTI I LOCALI	Gli impianti elettrici presenti derivano da anni e tipologie costruttive molto diverse fra loro: si dispone della certificazione di conformità di parti dell'impianto elettrico e dell'impianto di messa a terra rilasciati da tecnico abilitato. La manutenzione ed il controllo di funzionalità vengono effettuati periodicamente.	L'allacciamento alle prese elettriche deve essere preventivamente autorizzato dal Referente tecnico di sede; Il personale dell'Impresa deve allacciarsi alle prese con strumenti e macchine conformi, certificati ed utilizzati nel rispetto dei requisiti di sicurezza. L'interruzione di tensione alla linea deve essere autorizzata dal Referente tecnico di sede; nel caso si deve segregare il quadro e posizionare uno specifico cartello con scritto "Lavori in corso – Non manovrare".
IMPIANTI TERMICI	LOCALE CALDAIA	La centrale termica è ubicata in apposito locale chiuso a chiave, accessibile dal cortile. La caldaia viene condotta e gestita da Impresa esterna e regolarmente sottoposta a periodica manutenzione.	L'accesso al locale caldaia e impianti termici è consentito esclusivamente al conduttore per la gestione ed al RSPP per la verifica della quantità di combustibile residuo
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	LABORATORI ACCETTAZIONE	Nei locali della sede è installato e in uso un montacarichi per lo spostamento di campioni avente una capacità massima di carico di 40 kg	L'utilizzo del montacarichi per il trasporto ai piani di piccole apparecchiature e strumenti deve essere richiesto ed espressamente autorizzato dal Referente tecnico di sede.
MACCHINE E ATTREZZATURE	LABORATORI DEPOSITI MAGAZZINI GARAGE	Le macchine e le attrezzature di lavoro in uso sono in possesso delle protezioni previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni. Il personale di Arpa che opera sulle macchine è stato adeguatamente formato, informato ed addestrato nell'utilizzo delle attrezzature di lavoro. L'utilizzo delle attrezzature e apparecchiature è riservato	L'uso di macchine e attrezzature di lavoro di proprietà Arpa, di norma, non è consentito al personale dell'Impresa. Richieste specifiche d'uso di attrezzature Arpa da parte del personale dell'Impresa devono essere valutate preventivamente ed espressamente autorizzate dal Referente tecnico di sede.

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 8 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

RISCHI PRESENTI	LOCALI / AREE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	COMPORTAMENTO DA ASSUMERE
		esclusivamente al personale Arpa.	
IMPIANTI A PRESSIONE; RETI DI DISTRIBUZIONE GAS TECNICI	STOCCAGGIO GAS LABORATORI	Nel cortile interno è ubicato un impianto per lo stoccaggio e la distribuzione dei gas tecnici ai locali laboratorio. L'impianto viene sottoposto a periodici interventi di manutenzione. All'interno dei vari laboratori sono presenti condotti di distribuzione di vari gas tecnici.	La gestione dell'impianto e della distribuzione dei gas tecnici ai laboratori è svolta da un gruppo di lavoratori Arpa espressamente formati ed individuati; a nessun altro è consentito eseguire manovre.
LAVORI IN ALTEZZA	TETTO CORTILI INTERNI	Sopra il tetto della sede di Ravenna sono posizionati i camini di espulsione della maggior parte delle cappe di laboratorio che potrebbero necessitare di manutenzione come pure la struttura del tetto stesso e delle grondaie; si tratta di un tetto spiovente con tegole e coppi senza parapetti di protezione anticaduta. L'accesso al tetto è possibile dall'esterno, tramite apparecchi di sollevamento forniti dalle ditte appaltate e da un terrazzino posto in cima alla scala S3. Ulteriori lavori in altezza potrebbero richiedersi per la manutenzione e la potatura degli alberi del giardino, per la pulizia esterna delle finestre	L'Impresa che deve svolgere lavori di manutenzione o di altra tipologia che prevedono attività in altezza sul tetto dovrà predisporre e presentare un piano operativo di sicurezza (POS) per lo svolgimento di tali lavori nel rispetto della normativa di sicurezza vigente. Gli automezzi dotati di dispositivo di sollevamento con cestello o i ponteggi tubolari utilizzati devono possedere tutti i requisiti normativi richiesti. Le attività con l'utilizzo di detti strumenti devono essere effettuati da personale formato e con modalità tali da garantire il rispetto della normativa di sicurezza vigente.
MATERIALI A TERRA	MAGAZZINO INGRESSO CORTILI INTERNI CORRIDOI	Sono normalmente prestabilite e segnalate le apposite zone per lo stoccaggio dei vari materiali in transito o da trasferire nei relativi magazzini. In presenza di stoccaggio temporaneo di materiale e attrezzature a supporto dei lavori in appalto viene individuato, assegnato e delimitato un idoneo spazio.	Il personale dell'Impresa che necessita di stoccare materiali deve farsi assegnare le aree opportune dal Referente tecnico di sede o dal RSPP e deve provvedere a mantenerle delimitate. E' vietato abbandonare materiali vari nei corridoi e nei locali durante le pause di lavoro
ILLUMINAZIONE	TUTTI I LOCALI	I locali di lavoro sono sufficientemente illuminati da luce naturale diretta e da luce artificiale.	La presenza di lampade o corpi illuminanti non funzionanti deve essere segnalata al Referente tecnico di sede
PRESENZA E/O IMPIEGO DI AGENTI CHIMICI	LABORATORI	All'interno dei locali della sede di Ravenna si svolgono attività che prevedono l'utilizzo di agenti chimici pericolosi. ARPA ha provveduto ad effettuare la valutazione del rischio chimico sulla base dei disposti del D.Lgs. 25/02 e s.m.i. apportate dal D.Lgs. 81/08. Le sostanze chimiche sono correttamente conservate in appositi magazzini e armadi di sicurezza. La presenza delle sostanze in prossimità e sui banchi di lavoro viene limitata ai quantitativi strettamente necessari all'esecuzione dell'attività. In ogni laboratorio sono disponibili le schede di sicurezza di tutte le sostanze chimiche utilizzate. L'attività lavorativa è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali sostanze.	E' assolutamente vietato al personale dell'Impresa spostare, manipolare e utilizzare tali agenti chimici ed i relativi contenitori. In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio. E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da agenti chimici.
PRESENZA E/O IMPIEGO DI AGENTI CANCEROGENI O MUTAGENI	LABORATORI	Nei laboratori della sede di Ravenna l'uso di agenti chimici cancerogeni e/o mutageni è stato sostituito dove possibile da agenti con rischio inferiore; i restanti, ineliminabili e nella maggior parte, agenti per la preparazione di standards analitici, vengono utilizzati saltuariamente con particolari precauzioni e mantenuti in armadio refrigerato di sicurezza	E' assolutamente vietato al personale dell'Impresa spostare, manipolare e utilizzare tali agenti chimici cancerogeni/mutageni ed i relativi contenitori. In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio. E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni.
PRESENZA DI AMIANTO	TUTTI I LOCALI	Nei locali laboratorio della sede di Ravenna non sono presenti manufatti contenenti fibre di amianto	Nessuno. E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione ad amianto.

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 9 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

RISCHI PRESENTI	LOCALI / AREE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	COMPORTAMENTO DA ASSUMERE
PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI	LABORATORI	All'interno dei locali della sede di Ravenna si svolgono analisi microbiologiche e batteriologiche con l'utilizzo di substrati di coltura particolari. I ceppi biologici ed i terreni nutritivi utilizzati sono correttamente conservati in appositi spazi. L'attività è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali substrati.	E' assolutamente vietato al personale dell'Impresa toccare, manipolare, spostare eventuali oggetti riposti sui piani di lavoro. In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio. E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione ad agenti biologici.
RUMORE	TUTTI I LOCALI	I valori di Livello equivalente riscontrati all'interno dei locali e delle restanti aree di pertinenza della sede di Ravenna sono risultati ampiamente inferiori ad 80 dB(A).	Nessuno. E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione al rumore.
RADIAZIONI IONIZZANTI	1P-09, 2P-07, 2P-19, RRQA	Sono conservate, all'interno di una cassaforte nel locale 1P-09, alcune sorgenti radioattive non più utilizzate in attesa di smaltimento. Sono presenti e in uso sorgenti radioattive nel laboratorio di gas-cromatografia (locale 2P-19), nel laboratorio di strumentazione analitica microinquinanti (locale 2P-07), nel laboratorio mobile e in alcune stazioni della rete di monitoraggio della qualità dell'aria (dove presenti analizzatori di Polveri sottili). Sulle porte di accesso ai locali e sugli strumenti sono apposti idonei cartelli di pericolo che segnalano la presenza di materiale radioattivo. Il personale che opera con materiali radioattivi è stato adeguatamente formato, informato e addestrato nell'utilizzo e manipolazione di questi strumenti.	Nessuno. E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti.
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TUTTI I LOCALI	Nei laboratori della sede di Ravenna non sono presenti strumenti ed apparecchi in grado di produrre effetti nocivi riguardanti l'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici.	Nessuno. E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione a radiazioni non ionizzanti.

B.3 Sede Di Faenza

La sede è ubicata in uno stabile di proprietà privata in gestione al Comune di Faenza; nello stabile sono in coabitazione Arpa, la Polizia Municipale e l'Ausl; i locali in uso ad Arpa sono situati al quarto piano; i lavoratori effettuano attività tecnica ed amministrativa negli uffici a complemento delle attività per il prelievo di campioni di matrici ambientale, di misura strumentale e di vigilanza ambientale svolte sul territorio.

LA SEDE DI FAENZA NON E' INTERESSATA DALL'OGGETTO DEL PRESENTE CONTRATTO.

B.4 Sede Di Lugo

LA SEDE DI LUGO NON E' INTERESSATA DALL'OGGETTO DEL PRESENTE CONTRATTO.

La sede è ubicata in uno stabile di proprietà privata gestito dallo stesso proprietario; nello stabile sono in coabitazione Arpa, la Guardia di Finanza e gli uffici Doganali; i locali in uso ad Arpa sono situati al primo piano; i lavoratori effettuano attività tecnica ed amministrativa negli uffici a complemento delle attività per il prelievo di campioni di matrici ambientale, di misura strumentale e di vigilanza ambientale svolte sul territorio.

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>		pag. 10 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

Sezione C

Valutazione dei Rischi Interferenti

(D.Lgs.81/2008 art.26 comma 3)

C.1 Valutazione dei rischi interferenti (DUVRI)

CONSIDERATI L'OGGETTO E LE MODALITA' DELL'APPALTO:

E' possibile l'interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per lo svolgimento contemporaneo delle attività.

E' possibile l'interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni con altre Imprese che hanno in corso un contratto con Arpa

E' possibile l'interferenza nei luoghi di lavoro e nei passaggi comuni per la presenza di terzi interessati alle attività di Arpa Emilia-Romagna (periti, ispettori, legali, NAS, utenti ecc.)

E' possibile l'interferenza lavorativa dovuta a interruzioni energetiche e/o idriche e/o di gas tecnici per le quali ci si debba coordinare con il Referente Tecnico di sede per programmare e coordinare le attività

Per le suddette ragioni:



C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA



NON C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA

C.2 Criteri adottati dal committente per la valutazione

Definizioni:

PERICOLO : proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

RISCHIO: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

VALUTAZIONE DEI RISCHI: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Per la valutazione dei rischi si procede come di seguito descritto:

Sulla base dei pericoli identificati come potenziali rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in azienda, si selezionano innanzitutto, per gruppi, i fattori di rischio.

A tali fattori di rischio, qualora siano presenti, si assegna un indice di probabilità "P" ed un indice di danno "D"; per la determinazione di tali parametri si fa riferimento alle tabelle seguenti.

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 11 di 19

DN/dn: DUVRI 13 RA Leco.doc

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

SCALA DELLE PROBABILITÀ "P"

VALORE	LIVELLO	CRITERIO
4	MOLTO PROBABILE	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili Il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore Esposizione a livelli superiori al TLV
3	PROBABILE	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa Esposizione a livelli compresi fra 0.3 e 1 volta il TLV
2	POCO PROBABILE	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi Sono noti rarissimi episodi già verificatisi Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa Esposizione a livelli compresi fra 0,1 e 0,3 volte il TLV
1	IMPROBABILE	La mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili Non sono noti episodi già verificatisi Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità Esposizione a livelli inferiori a 0.1 volte il TLV

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO "D"

VALORE	LIVELLO	CRITERIO
4	GRAVISSIMO	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità totale Esposizione ad agenti cancerogeni
3	GRAVE	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale Esposizione cronica a sostanze tossiche
2	MEDIO	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile Esposizione cronica a sostanze nocive
1	LIEVE	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile Esposizione cronica a sostanze irritanti

VALUTAZIONE DEL RISCHIO = P x D

A seguito della valutazione dei rischi, è necessario determinare le misure di prevenzione e protezione da adottare per la eliminazione (ove possibile) o la riduzione dei rischi privilegiando, nell'ordine: le misure di prevenzione, le misure di protezione collettiva e, infine, le misure di protezione individuale.

L'applicazione delle misure può essere pianificata sulla base del livello di rischio rilevato. La tabella che segue fornisce indicazioni di massima (da non interpretare come uno schema rigido) circa le misure da adottare in funzione dei livelli di rischio.

INDICE DI PRIORITA' (IP)

PRIORITÀ	MISURE
----------	--------

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>		pag. 12 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

ALTA	Identificare e porre in atto misure provvisorie immediate per prevenire o controllare l'esposizione ai rischi
MEDIO-ALTA	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi. Predisporre misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di esposizione al rischio.
MEDIO-BASSA	Nel caso di valutazione del rischio con $3 \leq D$ Prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio. Nel caso di valutazione del rischio che presenti $D = 4$ Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi.
BASSA	Non sono strettamente necessarie misure di prevenzione e protezione (quelle in atto si possono ritenere sufficienti)

COMPARAZIONE INDICE DI PRIORITÀ E LIVELLO DI RISCHIO

VALUTAZIONE	INDICE DI PRIORITÀ
$IP > 9$	ALTA
$4^* \leq IP \leq 9$	MEDIO-ALTA
$2 < IP \leq 4^*$	MEDIO-BASSA
$1 < IP \leq 2$	BASSA
Per $IP = 1$ è ammissibile assegnare il valore: NON CONSIDERABILE	

L'attribuzione del valore 4 a due indici si giustifica poiché se nella scala della gravità del danno è attribuito il valore 4 (gravissimo) è comunque opportuno definire la priorità come medio-alta anche in presenza di una frequenza pari ad improbabile (1). E' infatti opportuno porre una maggiore attenzione a tutte quelle situazioni che pur avendo una trascurabile possibilità di accadimento sono capaci comunque di sviluppare conseguenze irreversibili.

Nelle tabelle che seguono sono elencati i rischi valutati, suddivisi per tipologia, che possono essere riferiti sia al Committente sia all'Appaltatore.

Per ogni rischio, se presente, vengono individuati:

la collocazione (area/luogo/zona)

il livello di rischio

le azioni preventive e/o correttive (misure di prevenzione) per abbassarne il livello o per operarne il controllo a carico sia del Committente che dell'Appaltatore

le azioni preventive e/o correttive (misure di prevenzione) complessive risultanti dalla sommatoria delle rispettive azioni precedenti

i tempi di attuazione delle misure di prevenzione

il responsabile dell'attuazione delle misure (sia per il Committente che per l'Appaltatore), per il Committente, al fine di avere un controllo preciso dell'attuazione

il costo finale dell'azione suddiviso per competenza.

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 13 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

C.3 Tabella 1 – Servizio di manutenzione strumento LECO RC-412

Manutenzione ordinaria e correttiva

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE		
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.	
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'								
Attività previste dal contratto		2		Il Resp. tecnico di sede informa i Resp. di Servizio, i Resp. delle attività, i dipendenti di Arpa interessati ed eventuali altre Imprese operanti in merito al calendario predisposto dall'Impresa nonché le eventuali modifiche successive	Il Referente dell'Impresa predispone e comunica il calendario degli interventi con sufficiente anticipo temporale, nonché le eventuali variazioni.		0,00 €	0,00 €
ACCESSO, CIRCOLAZIONE, AMBIENTI DI LAVORO E DI PASSAGGIO								
Accesso pedonale	Ingresso principale	1	Non considerabile				0,00 €	0,00 €
Accesso con automezzi e vie di circolazione esterne	Cortile interno	4	Nell'area cortilizia interna si deve circolare a passo d'uomo. Nell'area cortilizia sono parcheggiati e transitano gli automezzi e i furgoni di ARPA nonché le auto private dei dipendenti e i mezzi di altri enti e amministrazioni. Vi accedono mezzi dell'Impresa ed il personale per il carico e scarico di prodotti e materiali.	Il Resp. tecnico di sede deve interdire la circolazione di automezzi e pedoni nell'area cortilizia interessata dall'attività dell'Impresa.	L'Impresa deve circolare prestando la massima attenzione, nelle fasi di manovra, ai pedoni e agli altri ostacoli presenti. L'impresa deve posizionare i propri mezzi unicamente nella piazzola assegnata dal Resp. tecnico di sede.		0,00 €	0,00 €
Vie di circolazione interne	Corridoi e scale	4	Nei corridoi circolano i carrelli per trasportare strumenti e materiali oggetto dell'attività delle sedi. Nei corridoi circolano i carrelli per trasportare i materiali oggetto del servizio.	Durante la movimentazione dei materiali la circolazione sarà interdetta ai non addetti ai lavori per il periodo necessario	L'Impresa deve circolare prestando la massima attenzione alle persone ed agli eventuali ostacoli presenti non amovibili		0,00 €	0,00 €
Ostacoli fissi	Corridoi e scale	2	La larghezza del passaggio è, in ogni punto, superiore a quella minima prevista dalla legislazione per le vie di esodo. Le vie di circolazione in alcuni punti risultano parzialmente ingombre da arredi e strumenti	Durante la preparazione e la movimentazione dei materiali la circolazione sarà interdetta ai non addetti ai lavori per il periodo necessario	L'Impresa deve circolare prestando la massima attenzione alle persone ed agli eventuali ostacoli presenti non amovibili		0,00 €	0,00 €

	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 14 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

Manutenzione ordinaria e correttiva

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.
Superfici vetrate	Finestre, porte a vetri	6	Possibilità di rottura di vetri e di tagli per gli operatori di Arpa e dell'Impresa	Durante la movimentazione dei materiali l'area interessata sarà interdetta ai non addetti ai lavori per il periodo necessario	L'impresa deve effettuare la propria attività con la necessaria attenzione e perizia evitando urti alle superfici vetrate	0,00 €	0,00 €
Spazio di lavoro	Tutte le aree e i locali	6		Durante la movimentazione dei materiali l'area interessata sarà interdetta ai non addetti ai lavori per il periodo necessario	L'impresa deve effettuare la propria attività con la necessaria attenzione e perizia	0,00 €	0,00 €
ASPETTI IGIENICO SANITARI							
Odori sgradevoli		---	Non applicabile				
Ridotta dotazione di locali o attrezzature		---	Non applicabile				
Locali non idonei		---	Non applicabile				
ILLUMINAZIONE							
artificiale		1	Non considerabile				
naturale		1	Non considerabile				
ERGONOMIA E VIDEOTERMINALI							
ergonomia arredi e/o attrezzature		---	Non applicabile				
errata postura		---	Non applicabile				
errata collocazione		---	Non applicabile				
MICROCLIMA							
correnti d'aria		1	Non considerabile				
disagio termico		1	Non considerabile				
ricambio d'aria		1	Non considerabile				
umidità relativa		1	Non considerabile				
AGENTI BIOLOGICI							
inalazione aerosol	Laboratorio	6	Presenza ed utilizzo di agenti biologici durante l'attività degli operatori di Arpa	Durante la movimentazione dei materiali, nell'area interessata sarà interrotta l'attività che prevede l'utilizzo di agenti biologici e		0,00 €	
contatto cute e	Laboratorio	6				0,00 €	

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 15 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

Manutenzione ordinaria e correttiva

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE		
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.	
mucose			rimosse le potenziali fonti di rischio, per tutto il periodo necessario					
Puntura, taglio	Laboratorio	6				0,00 €		
SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE								
inalazione	Laboratorio	6	Presenza ed utilizzo di sostanze chimiche pericolose durante l'attività degli operatori di Arpa	Durante la movimentazione dei materiali, nell'area interessata sarà interrotta l'attività che prevede l'utilizzo di sostanze chimiche pericolose e rimosse le potenziali fonti di rischio, per tutto il periodo necessario			0,00 €	
contatto cute e mucose	Laboratorio	6				0,00 €		
trasporto movimentazione	Laboratorio	6				0,00 €		
SOSTANZE CANCEROGENE								
inalazione	Laboratorio	6	Presenza ed utilizzo di sostanze chimiche pericolose durante l'attività degli operatori di Arpa	Durante la movimentazione dei materiali, nell'area interessata sarà interrotta l'attività che prevede l'utilizzo di sostanze chimiche pericolose e rimosse le potenziali fonti di rischio, per tutto il periodo necessario			0,00 €	
contatto cute/mucose	Laboratorio	6				0,00 €		
trasporto movimentazione	Laboratorio	6				0,00 €		
RADIAZIONI								
ionizzanti		---	Non applicabile					
campi elettromagnetici		---	Non applicabile					
radiazioni laser		---	Non applicabile					
radiazioni u.v.		---	Non applicabile					
RUMORE E VIBRAZIONI								
rumore		1	Non considerabile					
vibrazioni		1	Non considerabile					
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO								
procedure assenti o inadeguate		---	Non applicabile					
carico di lavoro		---	Non applicabile					

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
	<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>	pag. 16 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

Manutenzione ordinaria e correttiva

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO		AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
				COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.
informazione assente o inadeguata		---	Non applicabile					
addestramento assente o inadeguato		---	Non applicabile					
MEZZI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE								
inadeguatezza		---	Non applicabile					
mancato utilizzo		---	Non applicabile					
non forniti		---	Non applicabile					
MACCHINE / ATTREZZATURE E IMPIANTI								
difficolta' manutenzione o controllo		---	Non applicabile					
parti pericolose accessibili **		---	Non applicabile					
proiezione materiali		---	Non applicabile					
MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI								
spostamento	Tutte le aree e i locali	2			Per azioni di tipo occasionale, specie nel sollevamento, è consigliato al personale dell'Impresa, per le diverse fasce di età e sesso, di evitare il superamento dei valori massimi di peso estrapolati dalle norme tecniche della serie ISO 11228 (parti 1-2-3) cui si fa riferimento nell'Allegato XXXIII del D.Lgs. 81/2008.		0,00 €	0,00 €
sollevamento	Tutte le aree e i locali	2					0,00 €	0,00 €
trascinamento	Tutte le aree e i locali	2					0,00 €	0,00 €
SEGNALETICA								
segnaletica di sicurezza	Tutte le aree e i locali	2	E' presente adeguata segnaletica sui pericoli presenti negli ambienti di lavoro		In relazione al settore ATECO di appartenenza il personale dell'Impresa deve possedere adeguata formazione e informazione in merito alla segnaletica di sicurezza.			0,00 €

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 17 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

Manutenzione ordinaria e correttiva

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO		AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
				COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.
segnaletica antincendio	Tutte le aree e i locali	4	E' presente adeguata segnaletica sulle vie e uscite di emergenza Sono presenti planimetrie di segnalazione dei percorsi e delle vie di fuga.	In presenza di una situazione di emergenza il personale ARPA deve informare immediatamente il personale dell'Impresa e prestare la collaborazione necessaria in caso di evacuazione	In relazione al settore ATECO di appartenenza il personale dell'Impresa deve possedere adeguata formazione e informazione in merito alla segnaletica antincendio. In presenza di una situazione di emergenza il personale dell'Impresa deve informare immediatamente il personale ARPA per attivare l'intervento degli addetti alla lotta antincendio. Nel caso di evacuazione il personale dell'Impresa deve attenersi con scrupolo alle indicazioni della segnaletica affissa; deve allontanarsi speditamente senza correre, spingere, gridare.		0,00 €	0,00 €
segnaletica informativa	Tutte le aree e i locali	3	E' presente adeguata segnaletica informativa negli ambienti di lavoro		In relazione al settore ATECO di appartenenza il personale dell'Impresa deve possedere adeguata formazione e informazione in merito alla segnaletica di pericolo.			0,00 €
ALTRI RISCHI								
Stoccaggio materiali a terra		2	Sono assegnate e segnalate le apposite zone per lo stoccaggio dei vari materiali e attrezzature		L'impresa deve posizionare i materiali e le attrezzature negli spazi assegnati, in posizione stabile, senza ostruire porte, passaggi, vie di circolazione e di fuga.			0,00 €
Scivolamento	Tutte le aree e i locali	4	Scivolamento su pavimenti o superfici umide/bagnate	Gli operatori di Arpa devono segnalare la presenza di aree umide sulle superfici di transito e nei locali di lavoro e adoperarsi per delimitare la zona	L'impresa deve segnalare la caduta di materiali o la presenza di aree umide sulle superfici di transito e nei locali di lavoro e adoperarsi per delimitare la zona		0,00 €	0,00 €
Ascensori e montacarichi		---	Non applicabile					
Riconoscibilità del personale	Tutte le aree e i locali	1			Il personale dell'Impresa deve indossare idonea divisa di lavoro e deve essere			0,00 €

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 18 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

Manutenzione ordinaria e correttiva

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.
				facilmente identificabile e riconoscibile mediante l'apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento che deve contenere il nominativo del lavoratore e quello dell'Impresa di appartenenza			

NOTE E LEGENDA

Non applicabile – La valutazione del rischio e quindi delle conseguenti azioni correttive si intendono non applicabili quando gli operatori dell'appaltatore non sono interessati dal rischio

Non considerabile – Si tratta di condizioni di rischio, valutabili molto basse ($lp = 1$) e quindi trascurabili, normalmente riscontrabili nelle normali condizioni di vita e di lavoro

Misure di prevenzione ricadenti nell'attività specifica dell'appaltatore – art. 26 D. Lgs. 81/08: la valutazione dei rischi non si applica ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici

** Parti pericolose accessibili - Rientrano in questa definizione l'insieme di tutte le parti elettriche, meccaniche presenti su attrezzature, macchine e impianti che possono costituire pericolo (es. elettrocuzione, ustioni, ecc.)

Il calendario delle attività presso le sedi della sezione Arpa dovrà essere concordato dall'Impresa con il Responsabile del LI, dott. Ivan Scaroni e con il responsabile dell'Area Rifiuti Suolo e Sedimenti, dr.ssa Laura Billi.

Eventuali modifiche al suddetto calendario andranno comunicate con sufficiente anticipo.

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>		pag. 19 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

C.4 Elenco locali ceduti in uso all'impresa

LOCALE	DESTINAZIONE D'USO	TIPO DI UTILIZZO (☐ Esclusivo --- ☒ Promiscuo)
----	---	---

C.5 Elenco attrezzature cedute in uso all'impresa

ATTREZZATURA	N.° INVENTARIO	LOCALE	TIPO DI UTILIZZO
----	---	---	---

C.6 Fac-simile di verbale per l'aggiornamento del Duvri

Verbale di sopralluogo per la pianificazione delle attività, per il coordinamento, per l'aggiornamento del DUVRI:

Contratto

Per il Committente

Per l'Impresa

Sono stati esaminati i rischi specifici presenti nei luoghi oggetto dell'attività

Sono stati analizzati gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori

Sono state concordate le seguenti misure di modifica/aggiunta al DUVRI

.....

.....

Si allega il presente verbale al DUVRI di cui diviene parte integrante e sostanziale

Data

Per l'Impresa Per il Committente

C.7 Costi della sicurezza per i rischi interferenti

(D.LGS. 81/'08 ART. 26 COMMA 5)

I costi per la prevenzione dei rischi interferenti sono pari a 0,00 €.

Documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti: D.P.R. 10 novembre 1997, n. 513; D.P.C.M. 13 gennaio 2004; D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, N. Certificato200613053215. Certificato rilasciato da InfoCert S.p.A. (<https://www.firma.infocert.it>).

Il Direttore della Sezione Provinciale di Ravenna Dott.ssa Licia Rubbi

N. Proposta: PDTD-2013-243 del 04/04/2013

Centro di Responsabilità: Sezione Di Ravenna

OGGETTO: Sezione Provinciale di Ravenna. Affidamento diretto del servizio di assistenza tecnica e della fornitura di materiale di consumo per uno strumento Leco modello RC-412 in uso al Laboratorio Integrato della Sezione. Periodo dal 01/04/2013 al 31/03/2014.

PARERE CONTABILE

La sottoscritt Dott.ssa Ravaglia Piera, Responsabile Amministrativa di Sezione Di Ravenna, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

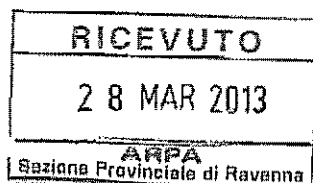
Data 04/04/2013

La Responsabile Amministrativa



LECO Italy S.r.l.

Via N. Copernico 26 – 20060 Cassina de' Pecchi (MI)
Telefono 02 95 34 33 91 – Fax 02 95 34 34 61 – e-mail lecoitaly@lecoitaly.it



Spett.le
ARPA - EMILIA ROMAGNA
Via Giulio Alberoni, 17/19
Ravenna, RA 48100
Italy

Alla cortese attenzione del Sig. IVAN SCARONI

Cassina de' Pecchi, 28/03/2013

OGGETTO: Proposta di Contratto n° 36/2013

E' con piacere che sottoponiamo alla Vs. attenzione la ns. proposta di Contratto di Assistenza Tecnica per l'anno 2013 relativa alla strumentazione LECO installata c/o i Vs. laboratori.

Rimaniamo a Vostra disposizione per fornire ogni ulteriore informazione o chiarimento desiderate ricevere in merito.

Con i migliori saluti.

LECO ITALY S.r.l.
Dipartimento Tecnico

Sede Legale: Piazzetta Guastalla, 15 – 20122 Milano

C. F. / P. IVA 10123960154 – Cap. Soc. € 46.800,00 – Tribunale di Milano 307932/7740/32 – C.C.I.A.A. Milano 1345535

Cassina de' Pecchi, 28 Marzo 2013

Proposta di contratto di Assistenza Tecnica a "Copertura Parziale"

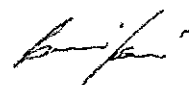
♦ Strumento LECO modello RC-412	2.595,00/anno
Per un totale complessivo di	
Prezzo a voi riservato	€ 2.595,00 + I.V.A.
	€ 2.280,00 + I.V.A.
⇒ Validità del contratto:	01/04/2013 – 31/03/2014
⇒ Pagamento:	Bonifico bancario a 60 gg fine mese data fattura N. 2 Rate semestrali anticipate
⇒ Banca:	CREDEM Sede Cassina de' Pecchi, C/C 450
⇒ Numero di interventi/anno:	3 (tre) per strumento

Vi informiamo che, LECO ITALY S.r.l., non può essere considerata responsabile, sotto nessuna forma, qualora si verificassero problemi di qualunque genere dovuti all'obsolescenza di prodotti LECO.

Gli eventuali interventi eccedenti il numero sopra indicato, verranno addebitati secondo le seguenti tariffe:

⇒ Costo orario lavoro:	€ 97.00
⇒ Costo orario viaggio:	€ 75.00
⇒ Costo al chilometro:	€ 0.50
⇒ Pasto:	€ 26.00
⇒ Pernottamento:	€ 85.00
⇒ Eventuali spese di viaggio aereo	
⇒ Eventuali spese di autonoleggio	
⇒ Eventuali costi di parti di ricambio sostituite	

Per accettazione
Il Committente


LECO Italy S.r.l.

CONTRATTO DI ASSISTENZA TECNICA A COPERTURA "PARZIALE"

La LECO ITALY S.r.l. assume il servizio di assistenza tecnica delle apparecchiature oggetto del presente contratto e si impegna a mantenerle in efficienza.

1) CARATTERISTICHE DELLE PRESTAZIONI OGGETTO DELLA FORNITURA

1.1 Il servizio di assistenza delle apparecchiature elencate nell'allegato N° 1/CP (che è parte INTEGRANTE del presente contratto) è svolto, di norma, durante il normale orario di lavoro della LECO ITALY S.r.l. (lunedì-venerdì, ore 8.30-17.30).

1.2 Il contratto di assistenza tecnica o COPERTURA PARZIALE comprende:

1.2.1 fino a N° 2 (due) interventi per anno di personale tecnico specializzato per la riparazione di qualsiasi guasto su richiesta a mezzo fax, entro e non oltre 5 (CINQUE) giorni lavorativi dalla data della richiesta (o partire dal giorno successivo a quella di chiamata), ad esclusione delle giornate di chiusura per ferie o festività, con la riserva della disponibilità delle parti di ricambio necessarie per la riparazione presenti nel nostro magazzino di Cassina de' Pecchi

1.2.2 N° 1 intervento di personale tecnico specializzato per una visita programmata nell'arco di 12 (dodici) mesi, nel corso del quale sarà effettuato un controllo funzionale preventivo degli apparecchi. Tale visita programmata potrà essere effettuata in concomitanza di interventi di cui al punto 1.2.1.

1.2.3 la sostituzione delle parti guaste, CON ADEBITO delle stesse, che saranno fatturate al Committente secondo il prezzo di listino in vigore al momento dell'intervento tecnico.

1.3 Il Committente garantisce la disponibilità di quanto necessario ad assicurare un efficiente svolgimento dei lavori. Le visite di cui al punto 1.2.2 saranno opportunamente preannunciate per telefono o a mezzo fax. Nel caso di mancata disponibilità degli apparecchi oggetto di intervento, la visita sarà egualmente ritenuta effettuata.

1.4 LECO ITALY S.r.l. si riserva di non intervenire su apparecchiature modificate e/o riparate dal personale non autorizzato dalla stessa. Analogamente, nel caso di imperizia e/o negligenza del Committente nell'uso delle apparecchiature, con particolare riferimento al non corretto utilizzo di manuali di istruzione.

NOTA: LECO ITALY S.r.l. garantisce l'assistenza su strumenti in produzione o, comunque, di cui siano disponibili le parti di ricambio.

1.5 La manutenzione ordinaria della strumentazione, come da manuale operativo, è a carico del Committente. Interventi richiesti per la semplice esplicazione ed esecuzione di norme operative saranno fatturati a parte.

2) ACCERTAMENTO DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

A seguito di ogni intervento sarà rilasciato un rapporto tecnico sulle prestazioni oggetto della stessa, sul tempo impiegato e sulle eventuali parti sostituite. Tale rapporto dovrà essere sottoscritto dal tecnico che ha effettuato l'intervento e dal responsabile delegato dal Committente.

3) GARANZIA

Le parti sostituite durante gli interventi di riparazione e revisione sono coperte da garanzia totale durante tutta la durata del contratto, con esclusione delle parti soggette a continuo logoramento, come valvole termocioniche, parti refrattarie di forni, elementi riscaldanti di forni, termocouple, rivelatori all'infrarosso, rivelatori a termocoducibilità, celle di misura (infrarosse e termocoducibilità) materiale di consumo, ad es. porci in vetro, tubi di combustione, tubi per reagenti, reagenti elettrodi, Itoi panel, hard disk. La GARANZIA SARA' VALIDA SOLO IN CASO DI UTILIZZO, DA PARTE DEL CLIENTE, DI PARTI DI RICAMBIO E CONSUMABILI ORIGINALI LECO.

4) PREZZO

Il prezzo del servizio di assistenza tecnica e la durata del contratto sono indicate nell'allegato N°1/CP. Gli interventi eccedenti il numero concordato al punto 1.2.1, saranno fatturati come da tariffario in vigore, pure indicato nell'allegato N°1/CP.

5) VALIDITA' DEL CONTRATTO

La validità del presente contratto appare indicata sull'allegato N°1/CP.

6) CONDIZIONI DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA

6.1 Richiesta di intervento: il Committente dovrà richiedere l'intervento via fax o per lettera.

6.2 Pagamento: in rate semestrali anticipate.

6.3 Sospensione del servizio: In caso di ritardo di pagamenti superiore a 30 (trenta) giorni, LECO ITALY S.r.l. può sospendere il servizio di assistenza tecnica, previo comunicazione con raccomandata R.R.

6.4 Responsabilità: LECO ITALY S.r.l. non risponde di danni di qualsiasi genere, diretti od indiretti, provocati dalle apparecchiature in assistenza o dal loro uso, anche immediatamente dopo l'intervento dei suoi tecnici, salvo che tali danni dipendano da dolo o colpa grave della LECO ITALY S.r.l. Dall'intervento di assistenza sono esclusi, in quanto non di competenza, tutti i controlli in merito alle norme vigenti contro gli infortuni, quali ad esempio, il controllo dell'impianto elettrico, dei collegamenti delle terre, delle protezioni anti X, ecc.

6.5 Penalità: nessuna penalità e/o indennizzo possono essere richiesti alla LECO ITALY S.r.l. per il fermo macchina delle apparecchiature oggetto del presente contratto.

6.6 Validità della presente offerta: 60 giorni dalla data dello stesso.

6.7 Interessi per il ritardo pagamento: il Committente prende atto che, in caso di ritardo pagamento, la LECO ITALY S.r.l. avrà diritto di addebitargli gli interessi nella misura del tasso ufficiale di sconto maggiorato di 5 punti, senza necessità di preventiva messa in mora.

7) I.V.A.

Come prevista dalla legge, a carico del Committente.

8) CONTROVERSIE

Nel caso di controversie di qualsiasi natura relative a questo contratto, la competenza spetterà esclusivamente al foro di Milano.

per accettazione, il Committente
(timbro & firma)

LECO ITALY S.r.l.




LECO ITALY S.R.L.

20060 Cassina de' Pecchi (MI) - Via N. Copernico n. 26 - ITALY
Tel. (02) 95343391 Fax (02) 95343461
consumable@lecoitaly.it

000052

OFFERTA

Numero doc. 84 / ML

Ns. rif. da citare nell'eventuale conferma

Data doc. 28/03/2013

Validita' 30/06/2013

MINIMO ORDINABILE: € 200,00

Spett.le

A.R.P.A. EMILIA ROMAGNA

VIA PO' 5

40139 BOLOGNA (BO)

Destinaz.

A.R.P.A. EMILIA ROMAGNA

ARPA C.A. DOTTESSA RUBBI/STROCCHI

VIA ALBERONI 17/19

48100 RAVENNA (RA)

Condizioni pagamento	BONIFICO BANCARIO 90 GG F.M.	Riferimento	Vs. Richiesta Prot.PGRA/2013-2334 del 25.03.2013
Banca di appoggio:	03032 CREDEM C/C 450 32810 CASSINA DE PECCHI	Annotazioni	CIG. Z38093D28F
Valuta	000 EURO	Consegna	30 gg. da ricevimento ordine

In riferimento alla Vs. gentile richiesta, abbiamo il piacere di indicare, la nostra migliore offerta per i prodotti originali LECO di vostro particolare interesse, alle seguenti condizioni:

Codice	Descrizione	UM	Quantità	Prezzo	Sc.1	Sc.2	Importo riga
781.335	QUARTZ BOAT/CRUCIBLE Q.BOA1pz	PZ	5,00	67,00			335,00
501.171	ANHYDRONE 1 LB/ANIDRONE gr 454	CF	2,00	68,00			136,00
502.174	LECO SORB 20-30 MESH cf.500 GR	CF	1,00	114,00			114,00
502.091	CALCIUM OXALATE STD gr 50 (CON CERTIFICATO)	PZ	1,00	55,00			55,00
502.092	EDTA CALIBR.CF 50 GRC= 41,03 H=5.55 N= 9.57	CF	1,00	38,00			38,00
501.081	GLASS WOOL 1 LB/LANA DI VETRO	PZ	1,00	106,00			106,00

RICEVUTO

28 MAR 2013

ARPA

Sezione Provinciale di Ravenna

1° Sconto %	2° Sconto %	Imballo compreso	Totale quantità	Totale offerta IVA esclusa
0,00	0,00		11,00	784,00
Porto	Trasporto a cura del	Vettore		
PORTO FRANCO	VEETTORE	CO.N.TRA.D SRL		

LECO ITALY S.R.L.



Ringraziando per l'attenzione sino ad ora accordataci, rimango a vostra disposizione per ogni ulteriore informazione o chiarimento in merito e, con l'occasione porgo i più cordiali saluti.

LECO ITALY S.r.L.

CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA
O DI SOMMINISTRAZIONE

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E DI
FORNITURA DI MATERIALI DI CONSUMO
PER LO STRUMENTO LECO RC-412 IN USO
AL LABORATORIO INTEGRATO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)

(D.Lgs. n. 81/2008 art. 26)

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 2 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

INDICE

PREMESSA.....	3
Finalità del DUVRI.....	3
Organizzazione e Attività di Arpa Emilia-Romagna.....	3
Matrice di Responsabilità della Sicurezza in Arpa	4
Norme generali di comportamento da tenere negli ambienti di Arpa	4
SEZIONE A.....	5
A.1 Committente	5
A.2 Impresa Affidataria	5
A.3 Oggetto dell'Affidamento	5
A.4 Caratteristiche Tecniche	5
A.5 Verifica di idoneità tecnico-professionale.....	6
SEZIONE B.....	7
B.1 Rischi specifici derivanti dalle attività di arpa	7
B.2 Sede Di Ravenna	7
B.3 Sede Di Faenza.....	9
B.4 Sede Di Lugo.....	9
SEZIONE C	10
C.1 Valutazione dei rischi interferenti (DUVRI).....	10
C.2 Criteri adottati dal committente per la valutazione	10
C.3 Tabella 1 – Servizio di manutenzione strumento LECO RC-412	13
C.4 Elenco locali ceduti in uso all'impresa.....	19
C.5 Elenco attrezzature cedute in uso all'impresa.....	19
C.6 Fac-simile di verbale per l'aggiornamento del Duvri	19
C.7 Costi della sicurezza per i rischi interferenti	19

 agenzia regionale prevenzione e ambiente dell'emilia-romagna Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 3 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

PREMESSA

Finalità del DUVRI

Il DUVRI viene redatto in ottemperanza all'art.26 del D.Lgs.81/2008 per fornire all'Impresa Appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è destinata a operare e le principali informazioni/prescrizioni in materia di prevenzione, di protezione e di emergenza da adottare in relazione alle attività oggetto all'affidamento.

Risponde altresì alle finalità del comma 3 del cit. art. 26: "il Datore di Lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze (di seguito denominato DUVRI)".

Il DUVRI, predisposto dal committente e allegato alla richiesta di partecipazione a gara, deve essere ritornato, all'atto della presentazione dell'offerta, firmato in ogni pagina per presa visione.

In presenza di rischi valutati interferenti da parte del Committente, l'Impresa individuata per l'assegnazione del contratto deve coordinarsi con il Committente per integrare il DUVRI con la valutazione di eventuali ulteriori rischi introdotti dall'Impresa.

Il Committente e l'impresa devono effettuare un sopralluogo congiunto del quale deve essere redatto apposito verbale.

Il suddetto sopralluogo viene effettuato, dal Referente tecnico di sede e/o dal RSPP per il Committente e, per l'Impresa, dal Legale Rappresentante o, in sua sostituzione, da altro Responsabile della stessa, allo scopo formalmente delegato.

Le osservazioni e le valutazioni emerse in sede di sopralluogo vengono utilizzate per integrare e/o modificare il DUVRI.

La stesura del DUVRI, corretta e/o integrata, deve essere firmata dal Committente e dal Legale Rappresentante dell'Impresa precedentemente o contestualmente alla firma del contratto di appalto, d'opera o di somministrazione.

Eventuali variazioni e/o integrazioni formalizzate in corso d'opera divengono parte integrante e sostanziale del DUVRI.

Il DUVRI si compone di tre sezioni:

Sezione A

Contiene i dati del committente e le informazioni sintetiche sulla sua organizzazione ed attività; vi sono riportati i dati dell'Impresa/Lavoratore autonomo affidataria/o del contratto d'appalto, d'opera o di somministrazione; contiene inoltre, descritto sinteticamente, l'oggetto dell'affidamento estratto dal capitolato d'oneri e le indicazioni per la verifica dell'idoneità tecnico professionale del fornitore.

La verifica di idoneità tecnico professionale dell'impresa avviene contestualmente alla fase di indizione ed aggiudicazione della gara secondo i tempi e le modalità previste nel "Manuale per le procedure di acquisto" predisposto dall'Area Acquisizione Beni e Servizi della DG.

Sezione B

Contiene le informazioni dettagliate sui rischi specifici derivanti dall'attività lavorativa effettuata nelle sedi della sezione ARPA in cui si dovrà operare nonché le informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza normalmente adottate.

Sezione C

Contiene la Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI); in presenza di possibili interferenze vi sono elencate nel dettaglio le azioni di prevenzione e protezione da adottare in modalità coordinata, da parte dell'Impresa e di ARPA.

Organizzazione e Attività di Arpa Emilia-Romagna

L'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna, istituita con la L.R. 44/95, si articola in: Direzione Generale, Strutture Tematiche, Sezioni Provinciali (suddivise in Dipartimento Tecnico, Servizio Territoriale e Servizio Sistemi Ambientali).

Le Sezioni Provinciali sono guidate dal Direttore di Sezione, che ha la funzione di datore di lavoro; operativamente le sezioni sono articolate in tre servizi.

Il Servizio Sistemi Ambientali (SSA) con compiti di monitoraggio delle reti ambientali del territorio, di progettazione e predisposizione di rapporti tecnici ed emissione di pareri per ecosistemi ed infrastrutture di interesse provinciale.

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>		pag. 4 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

Il Servizio Territoriale (ST) che effettua attività di vigilanza, controllo e ispezione sul territorio; il ST presidia tali processi anche con i pareri preventivi e con le autorizzazioni di competenza in merito a insediamenti produttivi e ad altre attività.

Il Laboratorio Integrato (LI) che effettua i processi analitici, dall'accettazione del campione, all'analisi e fino alla emissione del rapporto di prova. Le principali matrici ambientali su cui il LI effettua le prestazioni analitiche sono le acque (superficiali, sotterranee, di scarico, meteoriche), le immissioni/emissioni in aria, i rifiuti, i fanghi, i suoli. Le matrici non ambientali sono le acque: potabili, minerali, quelle destinate alla potabilizzazione, di piscina, di dialisi; gli alimenti e le bevande; igiene e tossicologia occupazionale, indoor pollution.

Matrice di Responsabilità della Sicurezza in Arpa

Tenuto conto dei processi di decentramento amministrativo attuati da Arpa Emilia-Romagna, sulla base già del combinato disposto dell'art. 2 del D.Lvo. 626/94 e dell'art. 30 del D.Lvo. 242/96 (recentemente ripresi dall'art. 2 del D.Lvo 81/2008), sono stati individuati i Datori di Lavoro, in particolare:

Datore di Lavoro per la Struttura Centrale è il Direttore Generale

Datore di Lavoro per le Sezioni Provinciali e per le Strutture Tematiche sono i Direttori delle stesse, in quanto sussistono i requisiti di autonomia gestionale e di indipendenza funzionale degli uffici, richiesti dalla normativa.

Sono stati conseguentemente nominati da ciascun Datore di Lavoro i Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione, i componenti delle squadre per la gestione delle emergenze e ogni altra figura prevista in riferimento alla Valutazione dei Rischi effettuata; con apposita determina, sono stati individuati i dirigenti e i preposti.

Norme generali di comportamento da tenere negli ambienti di Arpa

Il personale della Impresa dovrà osservare, nella esecuzione del servizio le seguenti prescrizioni:

- Essere riconoscibile nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento in base all'art.18 del D.Lgs. 81/'08 e s.m.i.
- Essere in numero minimo indispensabile
- Non fumare o mangiare negli ambienti interni e di pertinenza dell'attività
- Indossare gli idonei indumenti di lavoro e i DPI necessari per la propria attività
- Non abbandonare materiali o prodotti che possono innescare incendi
- Non abbandonare/ingombrare con materiali e/o attrezzature i luoghi di transito e di lavoro
- Non abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile
- Mantenere puliti e sgombri gli ambienti di lavoro da materiali ed attrezzature
- Destinare alle specifiche discariche di smaltimento i materiali di risulta
- Non usare abusivamente materiali e/o attrezzature di altre proprietà

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>		pag. 5 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

Sezione A

A.1 Committente

Ragione sociale: **ARPA-ER**
 Agenzia Reg. Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna
 Sede Legale: Via Po, 5 – 40100 Bologna
 Sede intervento: Sezione provinciale di Ravenna - via Alberoni, 17/19

Datore di lavoro:	dott. Licia Rubbi	0544 210613
Responsabile di Procedimento:	dott. Ivan Scaroni (LI)	0544 210645
RSPP:	p.i. Davide Naldi	0544 210633

A.2 Impresa Affidataria

Ragione sociale:
 Sede Legale:
 Sede Operativa:
 Legale Rappresentante:
 Datore di lavoro:
 RSPP:

A.3 Oggetto dell'Affidamento

FORNITURA DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E DEI MATERIALI DI CONSUMO PER LO STRUMENTO LECO RC-412 IN USO AL LABORATORIO INTEGRATO DELLA SEZIONE.

A.4 Caratteristiche Tecniche

L'oggetto dell'affidamento è descritto in dettaglio nella richiesta di preventivo; è da effettuarsi presso la sezione provinciale di Ravenna, sede di via Alberoni, 17 nel periodo dal 01/04/2013 al 31/03/2014.

Per manutenzione si intendono le procedure di verifica, controllo, messa a punto ed eventuali sostituzioni di parti di ricambio, parti soggette ad usura e materiali di consumo, atte a prevenire e a ripristinare guasti ed a mantenere in condizioni di adeguata funzionalità lo strumento oggetto del servizio.

La manutenzione ordinaria da effettuare una volta l'anno prevede le operazioni di pulizia, di controllo, di sostituzione di parti consumabili e di eventuali parti usurate.

La manutenzione correttiva consiste nell'intervento, su richiesta del committente, per l'accertamento di un guasto, l'individuazione delle cause, il ripristino dell'originale funzionalità ed integrità dell'apparecchiatura e nell'eventuale

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 6 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

sostituzione di parti di ricambio, parti soggette ad usura e materiali di consumo.

La tabella seguente mette in relazione le lavorazioni oggetto dell'affidamento con il luogo di effettuazione delle stesse.

Lavorazioni	Luogo/Locale
Manutenzione ordinaria (previsto 1 intervento/anno)	Locale 2P-19
Messa correttiva (stimati 2 interventi/anno)	Locale 2P-19

Le visite per la manutenzione vanno preventivamente concordate con il Responsabile del LI, dott. Ivan Scaroni e con il responsabile dell'Area Rifiuti Suolo e Sedimenti, dr.ssa Laura Billi.

A.5 Verifica di idoneità tecnico-professionale

Il datore di lavoro è tenuto alla verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (art. 26 Comma 1, lettera a):

...

la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1. acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura*
- 2. acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale (ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445)*

...

La verifica di idoneità tecnico professionale dell'impresa avviene contestualmente alla fase di indizione ed aggiudicazione della gara secondo i tempi e le modalità previste nel "Manuale per le procedure di acquisto" predisposto dall'Area Acquisizione Beni e Servizi della DG

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>		pag. 7 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

Sezione B

B.1 Rischi specifici derivanti dalle attività di arpa

Si riportano di seguito le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro, come tali individuati nel Documento di Valutazione dei Rischi redatto ai sensi del D.L.vo 81/2008 e s.m.i. e sui sistemi di prevenzione e protezione adottati.

B.2 Sede Di Ravenna

E' la sede di maggiore superficie e dove operano il maggior numero di lavoratori; vi si effettuano tutte tipologie di attività previste che sono l'attività di laboratorio, l'attività per il prelievo di campioni di matrice ambientale e quella di prelievo dei campioni delle reti di monitoraggio, l'attività di misura strumentale, quella di vigilanza ambientale sul territorio, l'attività tecnica ed amministrativa negli uffici; a supporto delle suddette viene svolta attività di movimentazione e magazzinaggio di campioni, di reagenti e di prodotti.

RISCHI PRESENTI	LOCALI / AREE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	COMPORTAMENTO DA ASSUMERE
RISCHIO INCENDIO E/O ESPLOSIONE	LABORATORI DEPOSITI MAGAZZINI ARCHIVI	La sede è soggetta a CPI per la presenza di: - deposito gas tecnici - centrale termica Presso la sede sono posizionati i seguenti presidi antincendio: - estintori (polvere e CO2) periodicamente revisionati - manichette antincendio ad ogni piano - pulsanti di interruzione generale di tensione Gli addetti alla lotta antincendio sono stati formati con corso specifico per il rischio medio e designati nella funzione, dal Datore di lavoro.	Nei locali della sezione, di norma, non è consentito l'utilizzo di fiamme libere; l'eventualità deve essere preventivamente valutata dal Referente tecnico di sede e dal RSPP ed espressamente autorizzata. In presenza di una situazione di emergenza il personale dell'Impresa deve informare immediatamente il personale ARPA al fine di attivare l'intervento degli addetti alla lotta antincendio. Nel caso di evacuazione deve attenersi con scrupolo alle indicazioni della segnaletica affissa; deve allontanarsi speditamente senza correre, spingere, gridare.
RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA	TUTTI I LOCALI	Gli impianti elettrici presenti derivano da anni e tipologie costruttive molto diverse fra loro: si dispone della certificazione di conformità di parti dell'impianto elettrico e dell'impianto di messa a terra rilasciati da tecnico abilitato. La manutenzione ed il controllo di funzionalità vengono effettuati periodicamente.	L'allacciamento alle prese elettriche deve essere preventivamente autorizzato dal Referente tecnico di sede; Il personale dell'Impresa deve allacciarsi alle prese con strumenti e macchine conformi, certificati ed utilizzati nel rispetto dei requisiti di sicurezza. L'interruzione di tensione alla linea deve essere autorizzata dal Referente tecnico di sede; nel caso si deve segregare il quadro e posizionare uno specifico cartello con scritto "Lavori in corso – Non manovrare".
IMPIANTI TERMICI	LOCALE CALDAIA	La centrale termica è ubicata in apposito locale chiuso a chiave, accessibile dal cortile. La caldaia viene condotta e gestita da Impresa esterna e regolarmente sottoposta a periodica manutenzione.	L'accesso al locale caldaia e impianti termici è consentito esclusivamente al conduttore per la gestione ed al RSPP per la verifica della quantità di combustibile residuo
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	LABORATORI ACCETTAZIONE	Nei locali della sede è installato e in uso un montacarichi per lo spostamento di campioni avente una capacità massima di carico di 40 kg	L'utilizzo del montacarichi per il trasporto ai piani di piccole apparecchiature e strumenti deve essere richiesto ed espressamente autorizzato dal Referente tecnico di sede.
MACCHINE E ATTREZZATURE	LABORATORI DEPOSITI MAGAZZINI GARAGE	Le macchine e le attrezzature di lavoro in uso sono in possesso delle protezioni previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni. Il personale di Arpa che opera sulle macchine è stato adeguatamente formato, informato ed addestrato nell'utilizzo delle attrezzature di lavoro. L'utilizzo delle attrezzature e apparecchiature è riservato	L'uso di macchine e attrezzature di lavoro di proprietà Arpa, di norma, non è consentito al personale dell'Impresa. Richieste specifiche d'uso di attrezzature Arpa da parte del personale dell'Impresa devono essere valutate preventivamente ed espressamente autorizzate dal Referente tecnico di sede.

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 8 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

RISCHI PRESENTI	LOCALI / AREE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	COMPORTAMENTO DA ASSUMERE
		esclusivamente al personale Arpa.	
IMPIANTI A PRESSIONE; RETI DI DISTRIBUZIONE GAS TECNICI	STOCCAGGIO GAS LABORATORI	Nel cortile interno è ubicato un impianto per lo stoccaggio e la distribuzione dei gas tecnici ai locali laboratorio. L'impianto viene sottoposto a periodici interventi di manutenzione. All'interno dei vari laboratori sono presenti condotti di distribuzione di vari gas tecnici.	La gestione dell'impianto e della distribuzione dei gas tecnici ai laboratori è svolta da un gruppo di lavoratori Arpa espressamente formati ed individuati; a nessun altro è consentito eseguire manovre.
LAVORI IN ALTEZZA	TETTO CORTILI INTERNI	Sopra il tetto della sede di Ravenna sono posizionati i camini di espulsione della maggior parte delle cappe di laboratorio che potrebbero necessitare di manutenzione come pure la struttura del tetto stesso e delle grondaie; si tratta di un tetto spiovente con tegole e coppi senza parapetti di protezione anticaduta. L'accesso al tetto è possibile dall'esterno, tramite apparecchi di sollevamento forniti dalle ditte appaltate e da un terrazzino posto in cima alla scala S3. Ulteriori lavori in altezza potrebbero richiedersi per la manutenzione e la potatura degli alberi del giardino, per la pulizia esterna delle finestre	L'Impresa che deve svolgere lavori di manutenzione o di altra tipologia che prevedono attività in altezza sul tetto dovrà predisporre e presentare un piano operativo di sicurezza (POS) per lo svolgimento di tali lavori nel rispetto della normativa di sicurezza vigente. Gli automezzi dotati di dispositivo di sollevamento con cestello o i ponteggi tubolari utilizzati devono possedere tutti i requisiti normativi richiesti. Le attività con l'utilizzo di detti strumenti devono essere effettuate da personale formato e con modalità tali da garantire il rispetto della normativa di sicurezza vigente.
MATERIALI A TERRA	MAGAZZINO INGRESSO CORTILI INTERNI CORRIDOI	Sono normalmente prestabilite e segnalate le apposite zone per lo stoccaggio dei vari materiali in transito o da trasferire nei relativi magazzini. In presenza di stoccaggio temporaneo di materiale e attrezzature a supporto dei lavori in appalto viene individuato, assegnato e delimitato un idoneo spazio.	Il personale dell'Impresa che necessita di stoccare materiali deve farsi assegnare le aree opportune dal Referente tecnico di sede o dal RSPP e deve provvedere a mantenerle delimitate. E' vietato abbandonare materiali vari nei corridoi e nei locali durante le pause di lavoro
ILLUMINAZIONE	TUTTI I LOCALI	I locali di lavoro sono sufficientemente illuminati da luce naturale diretta e da luce artificiale.	La presenza di lampade o corpi illuminanti non funzionanti deve essere segnalata al Referente tecnico di sede
PRESENZA E/O IMPIEGO DI AGENTI CHIMICI	LABORATORI	All'interno dei locali della sede di Ravenna si svolgono attività che prevedono l'utilizzo di agenti chimici pericolosi. ARPA ha provveduto ad effettuare la valutazione del rischio chimico sulla base dei disposti del D.Lgs. 25/02 e s.m.i. apportate dal D.Lgs. 81/08. Le sostanze chimiche sono correttamente conservate in appositi magazzini e armadi di sicurezza. La presenza delle sostanze in prossimità e sui banchi di lavoro viene limitata ai quantitativi strettamente necessari all'esecuzione dell'attività. In ogni laboratorio sono disponibili le schede di sicurezza di tutte le sostanze chimiche utilizzate. L'attività lavorativa è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali sostanze.	E' assolutamente vietato al personale dell'Impresa spostare, manipolare e utilizzare tali agenti chimici ed i relativi contenitori. In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio. E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da agenti chimici.
PRESENZA E/O IMPIEGO DI AGENTI CANCEROGENI O MUTAGENI	LABORATORI	Nei laboratori della sede di Ravenna l'uso di agenti chimici cancerogeni e/o mutageni è stato sostituito dove possibile da agenti con rischio inferiore; i restanti, ineliminabili e nella maggior parte, agenti per la preparazione di standards analitici, vengono utilizzati saltuariamente con particolari precauzioni e mantenuti in armadio refrigerato di sicurezza	E' assolutamente vietato al personale dell'Impresa spostare, manipolare e utilizzare tali agenti chimici cancerogeni/mutageni ed i relativi contenitori. In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio. E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni.
PRESENZA DI AMIANTO	TUTTI I LOCALI	Nei locali laboratorio della sede di Ravenna non sono presenti manufatti contenenti fibre di amianto	Nessuno. E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione ad amianto.

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 9 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

RISCHI PRESENTI	LOCALI / AREE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	COMPORTAMENTO DA ASSUMERE
PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI	LABORATORI	All'interno dei locali della sede di Ravenna si svolgono analisi microbiologiche e batteriologiche con l'utilizzo di substrati di coltura particolari. I ceppi biologici ed i terreni nutritivi utilizzati sono correttamente conservati in appositi spazi. L'attività è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali substrati.	E' assolutamente vietato al personale dell'Impresa toccare, manipolare, spostare eventuali oggetti riposti sui piani di lavoro. In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio. E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione ad agenti biologici.
RUMORE	TUTTI I LOCALI	I valori di Livello equivalente riscontrati all'interno dei locali e delle restanti aree di pertinenza della sede di Ravenna sono risultati ampiamente inferiori ad 80 dB(A).	Nessuno. E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione al rumore.
RADIAZIONI IONIZZANTI	1P-09, 2P-07, 2P-19, RRQA	Sono conservate, all'interno di una cassaforte nel locale 1P-09, alcune sorgenti radioattive non più utilizzate in attesa di smaltimento. Sono presenti e in uso sorgenti radioattive nel laboratorio di gas-cromatografia (locale 2P-19), nel laboratorio di strumentazione analitica microinquinanti (locale 2P-07), nel laboratorio mobile e in alcune stazioni della rete di monitoraggio della qualità dell'aria (dove presenti analizzatori di Polveri sottili). Sulle porte di accesso ai locali e sugli strumenti sono apposti idonei cartelli di pericolo che segnalano la presenza di materiale radioattivo. Il personale che opera con materiali radioattivi è stato adeguatamente formato, informato e addestrato nell'utilizzo e manipolazione di questi strumenti.	Nessuno. E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti.
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TUTTI I LOCALI	Nei laboratori della sede di Ravenna non sono presenti strumenti ed apparecchi in grado di produrre effetti nocivi riguardanti l'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici.	Nessuno. E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione a radiazioni non ionizzanti.

B.3 Sede Di Faenza

La sede è ubicata in uno stabile di proprietà privata in gestione al Comune di Faenza; nello stabile sono in coabitazione Arpa, la Polizia Municipale e l'Ausl; i locali in uso ad Arpa sono situati al quarto piano; i lavoratori effettuano attività tecnica ed amministrativa negli uffici a complemento delle attività per il prelievo di campioni di matrici ambientale, di misura strumentale e di vigilanza ambientale svolte sul territorio.

LA SEDE DI FAENZA NON E' INTERESSATA DALL'OGGETTO DEL PRESENTE CONTRATTO.

B.4 Sede Di Lugo

LA SEDE DI LUGO NON E' INTERESSATA DALL'OGGETTO DEL PRESENTE CONTRATTO.

La sede è ubicata in uno stabile di proprietà privata gestito dallo stesso proprietario; nello stabile sono in coabitazione Arpa, la Guardia di Finanza e gli uffici Doganali; i locali in uso ad Arpa sono situati al primo piano; i lavoratori effettuano attività tecnica ed amministrativa negli uffici a complemento delle attività per il prelievo di campioni di matrici ambientale, di misura strumentale e di vigilanza ambientale svolte sul territorio.

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>		pag. 10 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

Sezione C

Valutazione dei Rischi Interferenti

(D.Lgs.81/2008 art.26 comma 3)

C.1 Valutazione dei rischi interferenti (DUVRI)

CONSIDERATI L'OGGETTO E LE MODALITA' DELL'APPALTO:

E' possibile l'interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per lo svolgimento contemporaneo delle attività.

E' possibile l'interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni con altre Imprese che hanno in corso un contratto con Arpa

E' possibile l'interferenza nei luoghi di lavoro e nei passaggi comuni per la presenza di terzi interessati alle attività di Arpa Emilia-Romagna (periti, ispettori, legali, NAS, utenti ecc.)

E' possibile l'interferenza lavorativa dovuta a interruzioni energetiche e/o idriche e/o di gas tecnici per le quali ci si debba coordinare con il Referente Tecnico di sede per programmare e coordinare le attività

Per le suddette ragioni:



C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA



NON C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA

C.2 Criteri adottati dal committente per la valutazione

Definizioni:

PERICOLO : proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

RISCHIO: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

VALUTAZIONE DEI RISCHI: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Per la valutazione dei rischi si procede come di seguito descritto:

Sulla base dei pericoli identificati come potenziali rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in azienda, si selezionano innanzitutto, per gruppi, i fattori di rischio.

A tali fattori di rischio, qualora siano presenti, si assegna un indice di probabilità "P" ed un indice di danno "D"; per la determinazione di tali parametri si fa riferimento alle tabelle seguenti.

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 11 di 19

DN/dn: DUVRI 13 RA Leco.doc

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

SCALA DELLE PROBABILITÀ “P”

VALORE	LIVELLO	CRITERIO
4	MOLTO PROBABILE	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili Il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore Esposizione a livelli superiori al TLV
3	PROBABILE	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa Esposizione a livelli compresi fra 0.3 e 1 volta il TLV
2	POCO PROBABILE	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi Sono noti rarissimi episodi già verificatisi Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa Esposizione a livelli compresi fra 0,1 e 0,3 volte il TLV
1	IMPROBABILE	La mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili Non sono noti episodi già verificatisi Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità Esposizione a livelli inferiori a 0.1 volte il TLV

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO “D”

VALORE	LIVELLO	CRITERIO
4	GRAVISSIMO	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità totale Esposizione ad agenti cancerogeni
3	GRAVE	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale Esposizione cronica a sostanze tossiche
2	MEDIO	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile Esposizione cronica a sostanze nocive
1	LIEVE	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile Esposizione cronica a sostanze irritanti

VALUTAZIONE DEL RISCHIO = P x D

A seguito della valutazione dei rischi, è necessario determinare le misure di prevenzione e protezione da adottare per la eliminazione (ove possibile) o la riduzione dei rischi privilegiando, nell'ordine: le misure di prevenzione, le misure di protezione collettiva e, infine, le misure di protezione individuale.

L'applicazione delle misure può essere pianificata sulla base del livello di rischio rilevato. La tabella che segue fornisce indicazioni di massima (da non interpretare come uno schema rigido) circa le misure da adottare in funzione dei livelli di rischio.

INDICE DI PRIORITA' (IP)

PRIORITÀ	MISURE
----------	--------

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 12 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

ALTA	Identificare e porre in atto misure provvisorie immediate per prevenire o controllare l'esposizione ai rischi
MEDIO-ALTA	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi. Predisporre misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di esposizione al rischio.
MEDIO-BASSA	Nel caso di valutazione del rischio con $3 \leq D$ Prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio. Nel caso di valutazione del rischio che presenti $D = 4$ Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi.
BASSA	Non sono strettamente necessarie misure di prevenzione e protezione (quelle in atto si possono ritenere sufficienti)

COMPARAZIONE INDICE DI PRIORITÀ E LIVELLO DI RISCHIO

VALUTAZIONE	INDICE DI PRIORITÀ
$IP > 9$	ALTA
$4^* \leq IP \leq 9$	MEDIO-ALTA
$2 < IP \leq 4^*$	MEDIO-BASSA
$1 < IP \leq 2$	BASSA
Per $IP = 1$ è ammissibile assegnare il valore: NON CONSIDERABILE	

L'attribuzione del valore 4 a due indici si giustifica poiché se nella scala della gravità del danno è attribuito il valore 4 (gravissimo) è comunque opportuno definire la priorità come medio-alta anche in presenza di una frequenza pari ad improbabile (1). E' infatti opportuno porre una maggiore attenzione a tutte quelle situazioni che pur avendo una trascurabile possibilità di accadimento sono capaci comunque di sviluppare conseguenze irreversibili.

Nelle tabelle che seguono sono elencati i rischi valutati, suddivisi per tipologia, che possono essere riferiti sia al Committente sia all'Appaltatore.

Per ogni rischio, se presente, vengono individuati:

la collocazione (area/luogo/zona)

il livello di rischio

le azioni preventive e/o correttive (misure di prevenzione) per abbassarne il livello o per operarne il controllo a carico sia del Committente che dell'Appaltatore

le azioni preventive e/o correttive (misure di prevenzione) complessive risultanti dalla sommatoria delle rispettive azioni precedenti

i tempi di attuazione delle misure di prevenzione

il responsabile dell'attuazione delle misure (sia per il Committente che per l'Appaltatore), per il Committente, al fine di avere un controllo preciso dell'attuazione

il costo finale dell'azione suddiviso per competenza.

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 13 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

C.3 Tabella 1 – Servizio di manutenzione strumento LECO RC-412

Manutenzione ordinaria e correttiva

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE		
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.	
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'								
Attività previste dal contratto		2		Il Resp. tecnico di sede informa i Resp. di Servizio, i Resp. delle attività, i dipendenti di Arpa interessati ed eventuali altre Imprese operanti in merito al calendario predisposto dall'Impresa nonché le eventuali modifiche successive	Il Referente dell'Impresa predispone e comunica il calendario degli interventi con sufficiente anticipo temporale, nonché le eventuali variazioni.		0,00 €	0,00 €
ACCESSO, CIRCOLAZIONE, AMBIENTI DI LAVORO E DI PASSAGGIO								
Accesso pedonale	Ingresso principale	1	Non considerabile				0,00 €	0,00 €
Accesso con automezzi e vie di circolazione esterne	Cortile interno	4	Nell'area cortilizia interna si deve circolare a passo d'uomo. Nell'area cortilizia sono parcheggiati e transitano gli automezzi e i furgoni di ARPA nonché le auto private dei dipendenti e i mezzi di altri enti e amministrazioni. Vi accedono mezzi dell'Impresa ed il personale per il carico e scarico di prodotti e materiali.	Il Resp. tecnico di sede deve interdire la circolazione di automezzi e pedoni nell'area cortilizia interessata dall'attività dell'Impresa.	L'Impresa deve circolare prestando la massima attenzione, nelle fasi di manovra, ai pedoni e agli altri ostacoli presenti. L'impresa deve posizionare i propri mezzi unicamente nella piazzola assegnata dal Resp. tecnico di sede.		0,00 €	0,00 €
Vie di circolazione interne	Corridoi e scale	4	Nei corridoi circolano i carrelli per trasportare strumenti e materiali oggetto dell'attività delle sedi. Nei corridoi circolano i carrelli per trasportare i materiali oggetto del servizio.	Durante la movimentazione dei materiali la circolazione sarà interdetta ai non addetti ai lavori per il periodo necessario	L'Impresa deve circolare prestando la massima attenzione alle persone ed agli eventuali ostacoli presenti non amovibili		0,00 €	0,00 €
Ostacoli fissi	Corridoi e scale	2	La larghezza del passaggio è, in ogni punto, superiore a quella minima prevista dalla legislazione per le vie di esodo. Le vie di circolazione in alcuni punti risultano parzialmente ingombre da arredi e strumenti	Durante la preparazione e la movimentazione dei materiali la circolazione sarà interdetta ai non addetti ai lavori per il periodo necessario	L'Impresa deve circolare prestando la massima attenzione alle persone ed agli eventuali ostacoli presenti non amovibili		0,00 €	0,00 €

	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 14 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

Manutenzione ordinaria e correttiva

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.
Superfici vetrate	Finestre, porte a vetri	6	Possibilità di rottura di vetri e di tagli per gli operatori di Arpa e dell'Impresa	Durante la movimentazione dei materiali l'area interessata sarà interdetta ai non addetti ai lavori per il periodo necessario	L'impresa deve effettuare la propria attività con la necessaria attenzione e perizia evitando urti alle superfici vetrate	0,00 €	0,00 €
Spazio di lavoro	Tutte le aree e i locali	6		Durante la movimentazione dei materiali l'area interessata sarà interdetta ai non addetti ai lavori per il periodo necessario	L'impresa deve effettuare la propria attività con la necessaria attenzione e perizia	0,00 €	0,00 €
ASPETTI IGIENICO SANITARI							
Odori sgradevoli		---	Non applicabile				
Ridotta dotazione di locali o attrezzature		---	Non applicabile				
Locali non idonei		---	Non applicabile				
ILLUMINAZIONE							
artificiale		1	Non considerabile				
naturale		1	Non considerabile				
ERGONOMIA E VIDEOTERMINALI							
ergonomia arredi e/o attrezzature		---	Non applicabile				
errata postura		---	Non applicabile				
errata collocazione		---	Non applicabile				
MICROCLIMA							
correnti d'aria		1	Non considerabile				
disagio termico		1	Non considerabile				
ricambio d'aria		1	Non considerabile				
umidità relativa		1	Non considerabile				
AGENTI BIOLOGICI							
inalazione aerosol	Laboratorio	6	Presenza ed utilizzo di agenti biologici durante l'attività degli operatori di Arpa	Durante la movimentazione dei materiali, nell'area interessata sarà interrotta l'attività che prevede l'utilizzo di agenti biologici e		0,00 €	
contatto cute e	Laboratorio	6				0,00 €	

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>		pag. 15 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

Manutenzione ordinaria e correttiva

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE		
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.	
mucose			rimosse le potenziali fonti di rischio, per tutto il periodo necessario					
Puntura, taglio	Laboratorio	6				0,00 €		
SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE								
inalazione	Laboratorio	6	Presenza ed utilizzo di sostanze chimiche pericolose durante l'attività degli operatori di Arpa	Durante la movimentazione dei materiali, nell'area interessata sarà interrotta l'attività che prevede l'utilizzo di sostanze chimiche pericolose e rimosse le potenziali fonti di rischio, per tutto il periodo necessario			0,00 €	
contatto cute e mucose	Laboratorio	6				0,00 €		
trasporto movimentazione	Laboratorio	6				0,00 €		
SOSTANZE CANCEROGENE								
inalazione	Laboratorio	6	Presenza ed utilizzo di sostanze chimiche pericolose durante l'attività degli operatori di Arpa	Durante la movimentazione dei materiali, nell'area interessata sarà interrotta l'attività che prevede l'utilizzo di sostanze chimiche pericolose e rimosse le potenziali fonti di rischio, per tutto il periodo necessario			0,00 €	
contatto cute/mucose	Laboratorio	6				0,00 €		
trasporto movimentazione	Laboratorio	6				0,00 €		
RADIAZIONI								
ionizzanti		---	Non applicabile					
campi elettromagnetici		---	Non applicabile					
radiazioni laser		---	Non applicabile					
radiazioni u.v.		---	Non applicabile					
RUMORE E VIBRAZIONI								
rumore		1	Non considerabile					
vibrazioni		1	Non considerabile					
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO								
procedure assenti o inadeguate		---	Non applicabile					
carico di lavoro		---	Non applicabile					

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
	<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>	pag. 16 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

Manutenzione ordinaria e correttiva

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO		AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
				COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.
informazione assente o inadeguata		---	Non applicabile					
addestramento assente o inadeguato		---	Non applicabile					
MEZZI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE								
inadeguatezza		---	Non applicabile					
mancato utilizzo		---	Non applicabile					
non forniti		---	Non applicabile					
MACCHINE / ATTREZZATURE E IMPIANTI								
difficolta' manutenzione o controllo		---	Non applicabile					
parti pericolose accessibili **		---	Non applicabile					
proiezione materiali		---	Non applicabile					
MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI								
spostamento	Tutte le aree e i locali	2			Per azioni di tipo occasionale, specie nel sollevamento, è consigliato al personale dell'Impresa, per le diverse fasce di età e sesso, di evitare il superamento dei valori massimi di peso estrapolati dalle norme tecniche della serie ISO 11228 (parti 1-2-3) cui si fa riferimento nell'Allegato XXXIII del D.Lgs. 81/2008.		0,00 €	0,00 €
sollevamento	Tutte le aree e i locali	2					0,00 €	0,00 €
trascinamento	Tutte le aree e i locali	2					0,00 €	0,00 €
SEGNALETICA								
segnaletica di sicurezza	Tutte le aree e i locali	2	E' presente adeguata segnaletica sui pericoli presenti negli ambienti di lavoro		In relazione al settore ATECO di appartenenza il personale dell'Impresa deve possedere adeguata formazione e informazione in merito alla segnaletica di sicurezza.			0,00 €

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 17 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

Manutenzione ordinaria e correttiva

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO		AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
				COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.
segnaletica antincendio	Tutte le aree e i locali	4	E' presente adeguata segnaletica sulle vie e uscite di emergenza Sono presenti planimetrie di segnalazione dei percorsi e delle vie di fuga.	In presenza di una situazione di emergenza il personale ARPA deve informare immediatamente il personale dell'Impresa e prestare la collaborazione necessaria in caso di evacuazione	In relazione al settore ATECO di appartenenza il personale dell'Impresa deve possedere adeguata formazione e informazione in merito alla segnaletica antincendio. In presenza di una situazione di emergenza il personale dell'Impresa deve informare immediatamente il personale ARPA per attivare l'intervento degli addetti alla lotta antincendio. Nel caso di evacuazione il personale dell'Impresa deve attenersi con scrupolo alle indicazioni della segnaletica affissa; deve allontanarsi speditamente senza correre, spingere, gridare.		0,00 €	0,00 €
segnaletica informativa	Tutte le aree e i locali	3	E' presente adeguata segnaletica informativa negli ambienti di lavoro		In relazione al settore ATECO di appartenenza il personale dell'Impresa deve possedere adeguata formazione e informazione in merito alla segnaletica di pericolo.			0,00 €
ALTRI RISCHI								
Stoccaggio materiali a terra		2	Sono assegnate e segnalate le apposite zone per lo stoccaggio dei vari materiali e attrezzature		L'impresa deve posizionare i materiali e le attrezzature negli spazi assegnati, in posizione stabile, senza ostruire porte, passaggi, vie di circolazione e di fuga.			0,00 €
Scivolamento	Tutte le aree e i locali	4	Scivolamento su pavimenti o superfici umide/bagnate	Gli operatori di Arpa devono segnalare la presenza di aree umide sulle superfici di transito e nei locali di lavoro e adoperarsi per delimitare la zona	L'impresa deve segnalare la caduta di materiali o la presenza di aree umide sulle superfici di transito e nei locali di lavoro e adoperarsi per delimitare la zona		0,00 €	0,00 €
Ascensori e montacarichi		---	Non applicabile					
Riconoscibilità del personale	Tutte le aree e i locali	1			Il personale dell'Impresa deve indossare idonea divisa di lavoro e deve essere			0,00 €

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 18 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

Manutenzione ordinaria e correttiva

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.
				facilmente identificabile e riconoscibile mediante l'apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento che deve contenere il nominativo del lavoratore e quello dell'Impresa di appartenenza			

NOTE E LEGENDA

Non applicabile – La valutazione del rischio e quindi delle conseguenti azioni correttive si intendono non applicabili quando gli operatori dell'appaltatore non sono interessati dal rischio

Non considerabile – Si tratta di condizioni di rischio, valutabili molto basse ($lp = 1$) e quindi trascurabili, normalmente riscontrabili nelle normali condizioni di vita e di lavoro

Misure di prevenzione ricadenti nell'attività specifica dell'appaltatore – art. 26 D. Lgs. 81/08: la valutazione dei rischi non si applica ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici

** Parti pericolose accessibili - Rientrano in questa definizione l'insieme di tutte le parti elettriche, meccaniche presenti su attrezzature, macchine e impianti che possono costituire pericolo (es. elettrocuzione, ustioni, ecc.)

Il calendario delle attività presso le sedi della sezione Arpa dovrà essere concordato dall'Impresa con il Responsabile del LI, dott. Ivan Scaroni e con il responsabile dell'Area Rifiuti Suolo e Sedimenti, dr.ssa Laura Billi.

Eventuali modifiche al suddetto calendario andranno comunicate con sufficiente anticipo.

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>		pag. 19 di 19

DN/dn: DUVRI_13 RA Leco.doc

C.4 Elenco locali ceduti in uso all'impresa

LOCALE	DESTINAZIONE D'USO	TIPO DI UTILIZZO (☐ Esclusivo --- ☒ Promiscuo)
----	---	---

C.5 Elenco attrezzature cedute in uso all'impresa

ATTREZZATURA	N.° INVENTARIO	LOCALE	TIPO DI UTILIZZO
----	---	---	---

C.6 Fac-simile di verbale per l'aggiornamento del Duvri

Verbale di sopralluogo per la pianificazione delle attività, per il coordinamento, per l'aggiornamento del DUVRI:

Contratto

Per il Committente

Per l'Impresa

Sono stati esaminati i rischi specifici presenti nei luoghi oggetto dell'attività

Sono stati analizzati gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori

Sono state concordate le seguenti misure di modifica/aggiunta al DUVRI

.....

.....

Si allega il presente verbale al DUVRI di cui diviene parte integrante e sostanziale

Data

Per l'Impresa Per il Committente

C.7 Costi della sicurezza per i rischi interferenti

(D.LGS. 81/'08 ART. 26 COMMA 5)

I costi per la prevenzione dei rischi interferenti sono pari a 0,00 €.

Documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti: D.P.R. 10 novembre 1997, n. 513; D.P.C.M. 13 gennaio 2004; D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, N. Certificato200613053215. Certificato rilasciato da InfoCert S.p.A. (<https://www.firma.infocert.it>).

Il Direttore della Sezione Provinciale di Ravenna Dott.ssa Licia Rubbi

N. Proposta: PDTD-2013-243 del 04/04/2013

Centro di Responsabilità: Sezione Di Ravenna

OGGETTO: Sezione Provinciale di Ravenna. Affidamento diretto del servizio di assistenza tecnica e della fornitura di materiale di consumo per uno strumento Leco modello RC-412 in uso al Laboratorio Integrato della Sezione. Periodo dal 01/04/2013 al 31/03/2014.

PARERE CONTABILE

La sottoscritt Dott.ssa Ravaglia Piera, Responsabile Amministrativa di Sezione Di Ravenna, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 04/04/2013

La Responsabile Amministrativa